

Equiter

Bilancio 2022

Equiter – Investimenti per il Territorio S.p.A.
Piazza San Carlo, 156 – 10121 Torino
Registro Imprese di Torino, C.F. e P.IVA 11294050015
Capitale Sociale: Euro 150.004.017

© Foto Paolo Vergori

Sommario

Cariche sociali	5
Azionariato	5
<i>Executive summary</i>	7
Relazione sulla gestione	11
Il contesto di riferimento	11
Profilo della Società e Attività 2022	14
Sintesi dei risultati economici 2022	30
Sintesi dei dati patrimoniali a fine 2022	33
Personale e organizzazione	35
Altre informazioni	36
Evoluzione prevedibile della gestione	37
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	37
Nota integrativa	39

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione *

Presidente	Alessandro ALBANO
Vice Presidenti	Luciano NEBBIA Giovanni QUAGLIA
Amministratore Delegato	Carla Patrizia FERRARI
Consiglieri	Marco CASALE Francesca CULASSO Nicolagiovanni DI VICO

Direttore Generale	Enrico BERTONI
--------------------	----------------

Collegio Sindacale *

Presidente	Enrico GROSSO
Sindaci effettivi	Eugenio Mario BRAJA Claudia MARGINI
Sindaci supplenti	Elisa BAUCHIERO Roberto BERZIA

Società di revisione	KPMG S.p.A.
----------------------	-------------

Azionariato

Quota % detenuta sul Capitale sociale

Fondazione Compagnia di San Paolo	32,99%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	32,88%
Fondazione CRT - Cassa di Risparmio di Torino	22,13%
Fondazione CRC - Cassa di Risparmio di Cuneo	12,00%

*Gli Organi sociali per il triennio 2021-2023, nominati in data 7 maggio 2021, resteranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.



Kenny Cook

Executive summary

Seppure in un contesto di mercato che resta incerto e complesso, i risultati 2022 confermano la capacità di Equiter di generare redditività, con un **utile netto** trainato dalle commissioni che ha raggiunto gli **8,3 milioni di euro**, in crescita sia rispetto al 2021 (+6%) sia rispetto agli obiettivi del 1° anno del Piano d'Impresa triennale (+12%).

L'attuazione del Piano procede a pieno ritmo: tutti i cantieri ivi previsti sono stati avviati ed i primi risultati sono stati centrati con l'aggiudicazione di **nuovi fondi europei in gestione** per oltre **360 milioni di euro**.

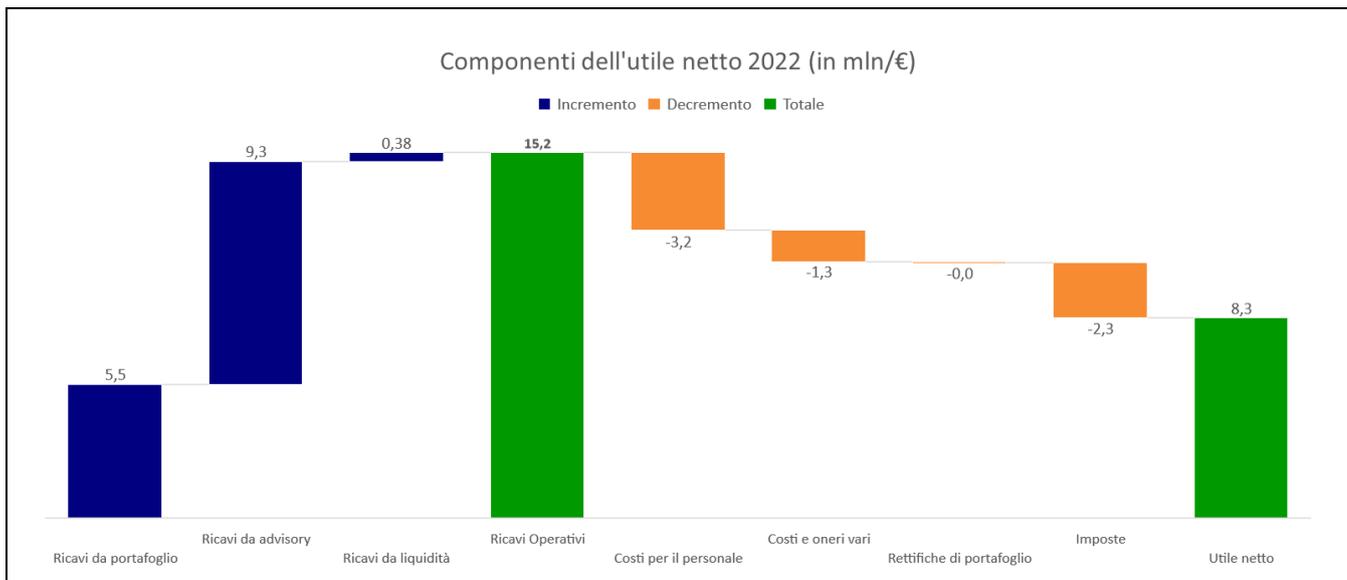
Grazie ad un modello di business resiliente e diversificato anche in funzione anticiclica, i **ricavi operativi** sono aumentati **del 17%** rispetto al 2021, registrando nell'anno **15,2 milioni di euro complessivi**, suddivisibili in 3 componenti:

1. **ricavi generati dal Portafoglio Investimenti per 5,5 milioni di euro**, rappresentati da **proventi da fondi e dividendi**, nel dettaglio:
 - a. **2,9 milioni di euro** costituiti dai proventi distribuiti dal **Terzo Fondo F2i** (1,5 milioni di euro), **Fondo Tages Helios** (0,9 milioni), **Secondo Fondo F2i** (0,5 milioni), **Fondo Centro Impresa** (9mila euro derivanti dalla liquidazione finale);
 - b. **2,1 milioni di euro** relativi ai **dividendi IREN S.p.A.**;
 - c. **552mila euro** incassati a titolo di **interesse sui finanziamenti soci** in essere verso **Euganea Sanità S.p.A.**;
2. **ricavi da attività di advisory per 9,3 milioni di euro**, che mostrano un ulteriore significativo incremento rispetto al 2021 (**+89%**), determinato *in primis* dalla forte crescita dell'apporto commissionale del **Fondo per la Ricerca e l'Innovazione (RIF)**, le cui commissioni hanno superato **6,1 milioni di euro**, grazie alla crescente incidenza della componente *equity* degli investimenti in portafoglio.
Nell'anno si è inoltre confermato il contributo rappresentato dalle commissioni di *advisory* maturate in relazione al **Fondo Equiter Infrastructure II**, che hanno raggiunto l'importo di **2,3 milioni di euro**.
Infine, nel 2022 si è consolidato il contributo della gestione della piattaforma di investimento **RIF-T** avviata nel 2020;
3. **proventi originati dalla gestione della liquidità per 383mila euro (+27% vs 2021)**.

Nel 2022 i **costi operativi** sono risultati pari a **4,5 milioni di euro** con un **Cost/Income Ratio** che permane su elevati livelli di efficienza gestionale (**29,8%**).

Il **risultato ante imposte** ha superato i **10,6 milioni di euro**, dopo aver scontato **rettifiche di valore** sulla sola quota detenuta nel Fondo Nord Ovest per **24mila euro**.

Al netto di **imposte per 2,3 milioni di euro**, il consuntivo annuale di Equiter fa segnare un **utile netto di 8,3 milioni di euro**, determinando un **ROE del 2,8%** che sale al **7,6%** se calcolato sul Portafoglio Investimenti.



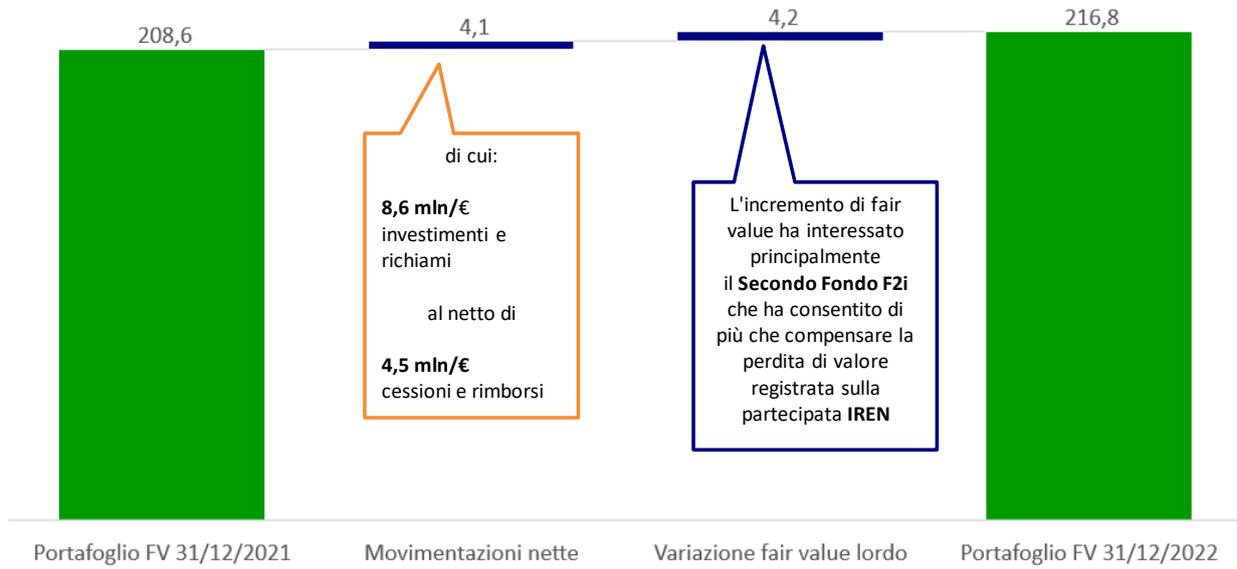
Sotto il profilo patrimoniale, Equiter si conferma caratterizzata, sul lato attivo, da una **solida base di liquidità** e da un **Portafoglio Investimenti di qualità**, mentre, sul lato passivo, **l'elevata patrimonializzazione** e **l'assenza di debito** conferiscono alla struttura **robustezza e forte resilienza**.

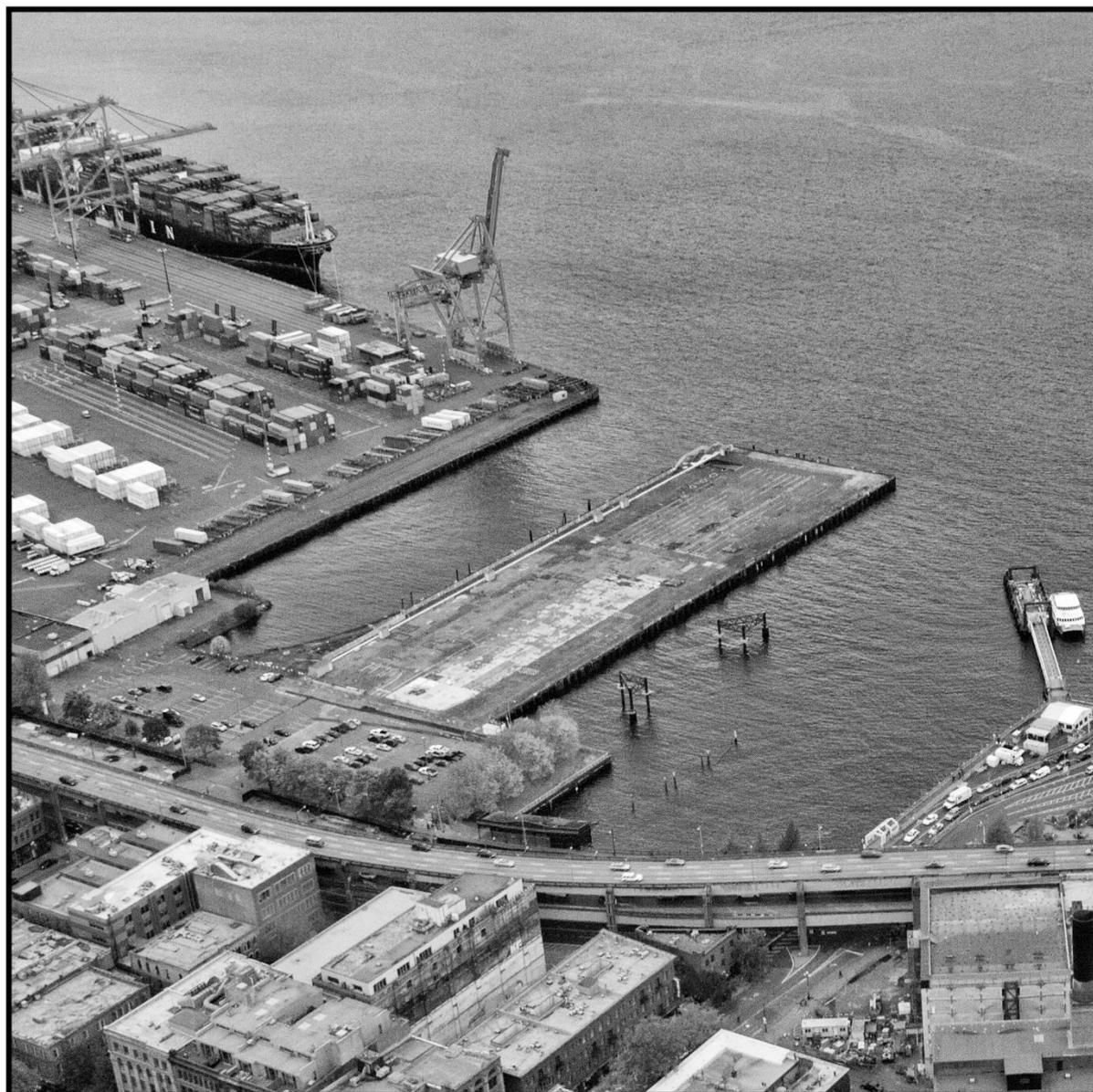
A fine 2022 l'Attivo patrimoniale, che trova pressoché piena copertura nel **patrimonio netto**, risulta pari a **306 milioni di euro**, mantenendo una significativa incidenza della componente liquidità (185 milioni di euro, inclusi 90 milioni di euro investiti in *time deposit*) rispetto al valore di bilancio del Portafoglio Investimenti (112 milioni di euro).

Il **valore di presumibile realizzo del Portafoglio Investimenti** è stimato a fine 2022 in **216,8 milioni di euro**, comprensivo di un **Embedded Value di 104,7 milioni di euro** (che diventano 82 milioni di euro al netto del carico fiscale stimato sulle potenziali plusvalenze).

Portafoglio al fair value (in mln/€)

■ Incremento ■ Decremento ■ Totale





Kerim Pasha

Relazione sulla gestione

Il contesto di riferimento

Lo scenario macroeconomico

Lo scenario internazionale del 2022 è stato caratterizzato dall'**elevata inflazione**, trainata dall'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche, e dall'**orientamento restrittivo** delle **politiche monetarie** delle principali Banche Centrali, congiuntamente all'elevata **incertezza circa l'evoluzione della guerra in Ucraina**.

Questi elementi hanno costituito un freno all'economia mondiale, che ha registrato - soprattutto a partire dal quarto trimestre - un **peggioramento del quadro macroeconomico**, più marcato nei Paesi Avanzati e in Cina.

Il rallentamento della crescita mondiale è evidenziato dalla dinamica del PIL (**+3,1% nel 2022 vs +5,9% nel 2021**).

Nell'Area Euro il PIL ha sostanzialmente ristagnato negli ultimi mesi del 2022, presentando una flessione rispetto alla prima parte dell'anno, mentre a livello nazionale si è evidenziato un **generale recupero delle attività sui livelli pre-crisi**, seppure **con intensità diverse**. In particolare, come dimostra il confronto tra il valore del PIL nel terzo trimestre del 2022 con la media del 2019, l'Italia ha segnato un deciso miglioramento (+1,3%), superiore a quello delle principali economie europee (+1,0% Francia, +0,4% Germania e -1,6% in Spagna).

Il 2022 è stato quindi un anno a due facce per l'**economia italiana**. Per buona parte dell'anno, il fattore determinante per la crescita è stata la **ripresa della mobilità delle persone** conseguente all'uscita dalla fase più acuta dell'emergenza pandemica, che ha spinto i consumi delle famiglie, in particolare nei Servizi, e favorito il recupero di attività nei settori che più avevano subito gli effetti delle misure di distanziamento sociale. Al terzo trimestre 2022, quasi tutti i macro-settori hanno **recuperato i livelli pre-pandemici** di valore aggiunto, compreso il comparto del commercio, trasporto e alloggi che era stato il più colpito nel picco dell'emergenza. L'altro fattore che ha consentito alla crescita nel 2022 di non discostarsi troppo dalle attese di inizio anno, nonostante lo scoppio della guerra in Ucraina, è stato il perdurante **ciclo espansivo nelle costruzioni**, trainato dagli incentivi alle ristrutturazioni.

Lo scenario congiunturale si è fatto però via via meno favorevole in corso d'anno, in quanto i due *driver* prima citati hanno progressivamente perso spinta, e due nuovi fattori di segno opposto hanno acquisito progressivamente rilevanza: la **fiammata inflazionistica** conseguente alla crisi energetica e la **restrizione monetaria** decisa dalle principali Banche Centrali a livello globale in risposta allo shock. Tali fattori non sembrano aver ancora dispiegato pienamente i propri effetti sull'attività economica: per questo motivo, il PIL italiano è atteso crescere a ritmi sostenuti nel 2022 (**+3,9%**) per poi rallentare marcatamente nel 2023 (+0,4%).

Con riferimento all'andamento della finanza pubblica, si evidenzia una **riduzione significativa del disavanzo e dell'incidenza del debito sul PIL**. Nel 2022 il disavanzo si è collocato a un livello significativamente più basso rispetto all'anno precedente, sostanzialmente in linea con le più recenti previsioni (5,6% del PIL), mentre si stima che nel 2022 il rapporto tra il debito (pari a 2.765 miliardi) e il PIL sia stato nell'ordine del 145% (da circa 150% nel 2021).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano (PNRR)

A seguito del conseguimento dei 45 traguardi e obiettivi previsti dal PNRR per il primo semestre 2022, nel novembre 2022 l'Italia ha ricevuto 21 miliardi di euro (10 miliardi di sovvenzioni e 11 di prestiti) relativi alla seconda tranche dei fondi del PNRR, portando a quasi **67 miliardi il totale dei finanziamenti sinora ricevuti** rispetto ai 191,5 miliardi complessivamente assegnati (35% del totale).

In forza del raggiungimento dei 55 traguardi e obiettivi relativi al secondo semestre 2022, il 30 dicembre il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inviato alla Commissione Europea **la richiesta di pagamento della terza tranche** delle risorse previste dal piano; l'erogazione dell'importo dovuto, pari a 19 miliardi, avverrà al termine dell'iter di valutazione che si concluderà nei prossimi mesi. Nella prima metà del 2023 sono previsti inoltre 27 ulteriori interventi alla cui realizzazione è condizionato il pagamento della quarta tranche.

I Fondi Strutturali Europei – Stato di attuazione a livello italiano

Accanto alle risorse del PNRR, le risorse finanziarie assegnate ai Programmi Operativi Nazionali (PON) e Regionali (POR) italiani nel periodo di programmazione 2014-2020 ammontano complessivamente a **64,4 miliardi di euro**, di cui 47,2 miliardi derivanti dai Fondi Strutturali Europei e 17,2 miliardi dalla quota di cofinanziamento nazionale¹.

Tali risorse comprendono circa **13 miliardi** di euro derivanti dall'**iniziativa europea** denominata **"REACT-EU"** (*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe*), destinata a rafforzare le misure di risposta alla crisi generata dal Covid-19, iniziativa integralmente programmata all'interno dei PON, attraverso l'introduzione di uno specifico Asse.

Il **48%** delle risorse complessive è destinato alle **Regioni meno sviluppate** (in ordine decrescente di risorse programmate POR: Sicilia, Campania, Puglia, Calabria, Basilicata), il **25%** alle **Regioni più sviluppate** (Lombardia, Lazio, Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Liguria, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Valle d'Aosta), il **4%** alle **Regioni in transizione** (Sardegna, Abruzzo, Molise), il **restante 23%** ai programmi dedicati alla **cooperazione territoriale** (PO CTE), al **sostegno dell'occupazione giovanile** (PON IOG) e all'iniziativa **"REACT-EU"**.

Stato di attuazione per Programma Operativo al 31 ottobre 2022 (dati in milioni di euro)

Categoria di Regione	Tipologia Programma	Risorse programmate (A)	di cui contributo UE	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento impegni (B/A)	% Avanzamento pagamenti (C/A)
In transizione	PON	958	538	862	622	90%	65%
	POR	1.919	972	1.660	1.231	87%	64%
Meno sviluppate	PON	13.145	9.492	12.347	8.673	94%	66%
	POR	17.595	13.649	16.858	11.014	96%	63%
Più sviluppate	PON	2.765	1.499	2.438	1.925	88%	70%
	POR	13.195	6.597	13.042	10.573	99%	80%
Totale PON IOG		940	940	730	617	78%	66%
Totale REACT-EU		12.875	12.688	3.780	493	29%	4%
Totale Programmi CTE		992	853	838	569	85%	57%
Totale Generale		64.384	47.230	52.556	35.719	82%	55%
<i>di cui POR</i>		32.709	21.218	31.560	22.818	96%	70%
<i>di cui PON (inclusi IOG/REACT-EU/CTE)</i>		31.675	26.011	20.995	12.901	66%	41%

Al 31 ottobre 2022, si rileva un **avanzamento generale della spesa del 82%** in termini di **impegni** e del **55%** in termini di **pagamenti** rispetto alle risorse programmate, mentre lo **stato di attuazione a livello di programmi**

¹ Fonte: Monitoraggio Politiche di Coesione Programmazione 2014-2020. Situazione al 31 ottobre 2022 – MEF Dipartimento RGS

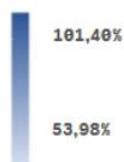
regionali presenta percentuali decisamente più significative: **96% in termini di impegni** e **70% in termini di pagamenti**, con percentuali di avanzamento più basse per le Regioni in transizione e per quelle meno sviluppate.

La più performante tra le Regioni *target* dei fondi comunitari gestiti da Equiter si conferma essere la **Puglia** (pagamenti all'84%), mentre tra le più arretrate nella gestione delle risorse assegnate risultano **Calabria** (48%) e **Sicilia** (54%).

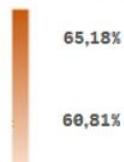
Percentuale di pagamenti POR per regione al 31 ottobre 2022

LEGENDA % PAGAMENTI

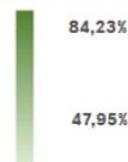
REGIONI PIU' SVILUPPATE



REGIONI IN TRANSIZIONE



REGIONI MENO SVILUPPATE



Con specifico riferimento ai **Programmi Operativi Nazionali 2014-2020**, cui sono destinati complessivamente circa **32 miliardi di euro**, includendo anche i Programmi CTE, presentano invece percentuali di raggiungimento decisamente inferiori al dato medio dei POR regionali (avanzamento del 66% in termini di impegni e del 41% in termini di pagamenti), anche in quanto **impattati dall'inserimento nel 2021 dell'iniziativa "REACT-EU"**.

Per quanto concerne il **PON Ricerca e Innovazione 2014-2020**, da cui sono tratte le risorse attribuite al Fondo RIF di cui Equiter è *advisor* esclusivo, si conferma un'**accentuata divaricazione tra impegni e pagamenti** sulla componente cofinanziata dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) come attestano le percentuali di attuazione pari al 110% (in termini di impegni sulle risorse programmate FESR) e al 66% (in termini di pagamenti FESR).

Stato di attuazione del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 al 31 ottobre 2022 (dati in milioni di euro)

Programma Operativo	Risorse programmate (A)		Impegni (B)		Pagamenti (C)		% Avanzamento impegni (B/A)		% Avanzamento pagamenti (C/A)	
	FESR	FSE	FESR	FSE	FESR	FSE	FESR	FSE	FESR	FSE
PON Ricerca e Innovazione	872	1.503	958	743	572	208	110%	49%	66%	14%
<i>Regioni In Transizione</i>	94	34	92	52	56	38	98%	153%	59%	112%
<i>Regioni Meno Sviluppate</i>	779	283	866	257	517	170	111%	91%	66%	60%
REACT-EU	0	1.185	0	435	0	0	0%	37%	0%	0%

In questo contesto, gli **strumenti finanziari**, co-finanziati dai Fondi Strutturali Europei e attuati nel quadro di un Programma Operativo Nazionale o Regionale dalle competenti Autorità di Gestione, si confermano una **modalità sostenibile ed efficiente** di impiego delle risorse della politica di coesione dell'Unione Europea rispetto al più tradizionale «fondo perduto», contribuendo - tra l'altro - all'**incremento delle percentuali di effettivo utilizzo dei fondi a disposizione**.

Profilo della Società e Attività 2022

Profilo della Società

Equiter è **investitore in capitale di rischio e advisor finanziario** nei settori delle infrastrutture, sia fisiche che digitali, della rigenerazione urbana, della ricerca e dell'innovazione, attento - secondo le logiche della **finanza d'impatto** - a coniugare rendimenti di mercato e obiettivi di **impatto sociale e ambientale**.

La promozione dello **sviluppo inclusivo delle economie locali** e della **crescita sostenibile nel lungo termine** (cd. *Long Term Equity*) rappresentano infatti la *mission* della Società, in linea con i *target* prioritari dei propri **azionisti**²: 3 tra le maggiori **Fondazioni italiane di origine bancaria** - Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - e **Intesa Sanpaolo**.

In tale ottica, si inserisce anche il nuovo **Piano di Impresa 2022-2024 di Equiter**, elaborato a inizio 2022, partendo dai principi del Piano Next Generation EU e dalle direttrici di trasformazione che hanno ispirato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nel Piano, Equiter ha definito obiettivi, strategie ed azioni del prossimo triennio, con specifico riferimento alla **transizione digitale**, alla **transizione verde** e alla **transizione inclusiva**, evidenziando la propria attenzione verso le **tematiche ESG**.

L'impegno di Equiter in ambito ESG è testimoniato anche dalla **sottoscrizione** nell'ottobre 2022 dei **Principles for Responsible Investments**, iniziativa delle Nazioni Unite finalizzata a promuovere l'integrazione dei principi ESG nelle decisioni di investimento nell'ottica di contribuire attivamente allo sviluppo di un sistema finanziario globale più sostenibile.

* * *

Sotto il profilo operativo, il **modello di business di Equiter** si caratterizza per l'**elevato livello di resilienza** che combina attività di investimento e consulenza finanziaria specializzata su fondi di terzi.

1. L'**attività di investimento** si realizza nella creazione e successiva gestione di un **portafoglio proprietario** costituito da **investimenti diretti e indiretti**, aventi come **target** progetti infrastrutturali fisici e digitali, progetti di rigenerazione territoriale e PMI con forte potenziale di crescita dimensionale, vocazione all'*export* e capacità innovativa.
2. La **consulenza finanziaria specializzata su fondi di terzi** si articola su due ambiti, il cui sviluppo è frutto della scelta strategica di Equiter di incrementare la redditività da servizi, anche in funzione anticiclica:
 - 2.1. **advisory a favore di SGR/Fondi specializzati in asset alternativi** - Conclusa nel 2020 la consulenza a favore di Fondaco SGR per la gestione del Fondo PPP Italia, fondo chiuso infrastrutturale dedicato al partenariato pubblico-privato, l'attività prestata da Equiter in tale contesto si concretizza nella:
 - **advisory esclusiva a favore del Fondo Equiter Infrastructure II**, rivolto a investitori professionali italiani ed esteri e al segmento HNWI (*High Net Worth Individuals*), istituito e gestito da Ersel Asset

² Nata nel febbraio 2015 come **partnership innovativa tra Intesa Sanpaolo e Compagnia di San Paolo** per la realizzazione di investimenti in *equity* per le infrastrutture, Equiter ha allargato progressivamente la propria compagine azionaria a **Fondazione CRT – Cassa di Risparmio di Torino** (giugno 2016) e a **Fondazione CRC – Cassa di Risparmio di Cuneo** (dicembre 2017).

Management SGR con un *commitment* attuale di **205 milioni di euro**. Equiter è inoltre **Anchor Investor** del Fondo con un impegno di investimento diretto di 50 milioni di euro;

- gestione del **veicolo di investimento RIF-T S.p.A.**, controllato al 100% da Equiter e dedicato al supporto di **progetti di ricerca e innovazione nel Nord e Centro Italia**, avente una dotazione di **18 milioni di euro**, messi a disposizione dalla **Compagnia di San Paolo**;

2.2. **advisory per la gestione di fondi comunitari** - Equiter si occupa della gestione di Fondi UE in **settori a forte impatto socio-economico**:

- Equiter è *advisor* - per conto della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) - del **più grande fondo italiano dedicato a investimenti in progetti di ricerca e innovazione**, la cui dotazione è stata incrementata nel corso del 2022 da 141 a **166 milioni di euro** provenienti dal **Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020**.
- Equiter svolge tuttora attività di *advisory* a favore di **3 fondi di sviluppo urbano** promossi dalle Regioni Sicilia, Campania e Sardegna nell'ambito del **Programma J.E.S.S.I.C.A.³ 2007-2013**, strumento di intervento ideato dalla Commissione Europea e dalla BEI allo scopo di promuovere investimenti sostenibili di rigenerazione ed efficienza energetica nelle aree urbane.
- A fine 2022, Equiter è risultata **prima aggiudicataria** della gestione di risorse del PNRR italiano per un totale di **343,6 milioni di euro**, allocati sui Fondi Tematici **Turismo e Piani Urbani Integrati**.

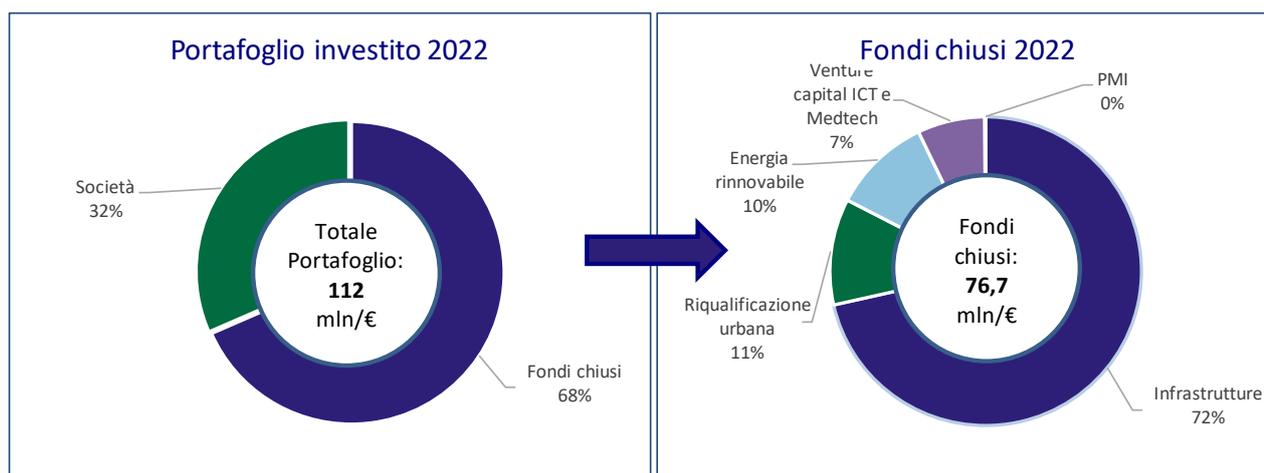
³ Acronimo di *Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas*.

Attività 2022

1. Attività di investimento

Il portafoglio proprietario

A fine 2022 il Portafoglio di Equiter risulta composto da **14 investimenti** diretti e indiretti con un valore di bilancio di **112 milioni di euro** ed è qualificato da una forte **prevalenza** di impieghi effettuati in **fondi chiusi** (68% sul totale del portafoglio), nel cui ambito prevale la componente **infrastrutturale** (72% sul totale investito in fondi chiusi).



I **14 investimenti** sono rappresentati da:

- **n.5 partecipazioni dirette** per un valore di bilancio di **35,4 milioni di euro**, di cui oltre la metà relativo alla partecipazione in IREN S.p.A., una delle maggiori *multi-utility* italiane:

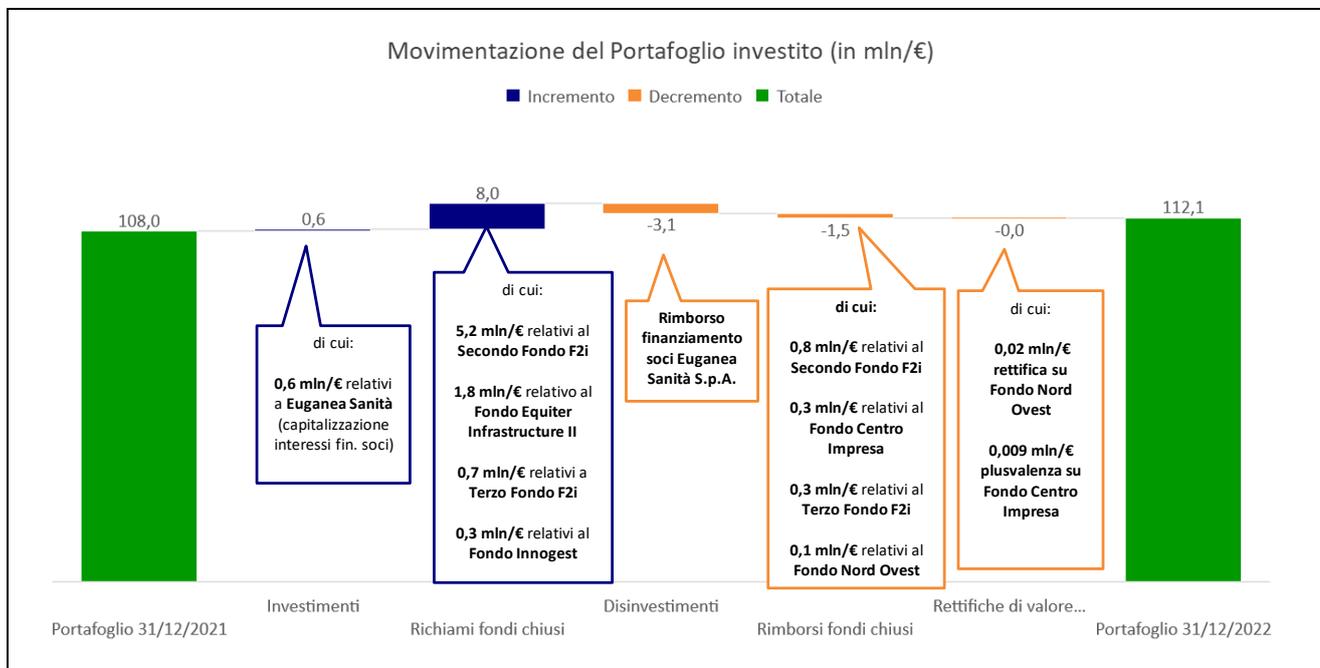
SOCIETA' (ordinamento per valore di bilancio 2022 decrescente)		
Denominazione	Attività	Quota % Valore bilancio 2022
1 IREN S.p.A.	Multi-utility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici	1,5% 18,5 mln/€
2 Euganea Sanità S.p.A.	Società concessionaria per la realizzazione del nuovo Ospedale di Este e Monselice (PD) e per la gestione fino a luglio 2039 dei servizi non sanitari (manutenzione, conduzione servizi energetici, pulizie, gestione rifiuti, ristorazione, servizio CUP e referti, servizi di incasso, noleggio e lavaggio di biancheria, sterilizzazione) e lo sfruttamento degli spazi commerciali interni alla struttura ospedaliera	40,5% + 2 finanziamenti soci 11,3 mln/€
3 Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola	Azienda agricola attiva nella coltivazione e commercializzazione di prodotti agricoli, facente parte del Gruppo B.F. S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana. Con un patrimonio di circa 7.750 ettari, si qualifica come primo proprietario terriero in Italia	1,25% 5 mln/€
4 Planet Holding Ltd	Società attiva nella progettazione e realizzazione di grandi complessi residenziali nel segmento <i>affordable housing</i> , realizzati secondo idee, prodotti e <i>best practice</i> cd. "Smart"	0,25% 0,5 mln/€
5 RIF-T S.p.A.	Veicolo dedicato all'investimento in <i>equity</i> in società che sviluppano progetti di ricerca e innovazione localizzati nel Nord e Centro Italia	100% 0,05 mln/€

- quote in **n. 9 fondi chiusi di diritto italiano**, per un valore di bilancio di **76,7 milioni di euro**, concentrati per oltre 2/3 sui due **Fondi infrastrutturali F2i** che investono in settori strategici quali le energie rinnovabili, le reti di distribuzione energetiche, le reti e i servizi di telecomunicazione, le infrastrutture socio-sanitarie:

FONDI CHIUSI (ordinamento per valore di bilancio 2022 (decrescente)			
	Denominazione	Attività	Quota % Valore bilancio 2022
1	Secondo Fondo F2i	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso da 1,24 miliardi di euro e scadenza nel 2024. Investe in molteplici settori: aeroporti, energie rinnovabili, infrastrutture sociali, TLC, reti gas	7,2% 26,9 mln/€
2	Terzo Fondo F2i	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso da 3,6 miliardi di euro e scadenza nel 2030. Nato a dicembre 2017 dalla fusione per incorporazione col Primo Fondo F2i, investe in vari settori: reti gas, aeroporti, energie rinnovabili, TLC, reti idriche, farmacie	1,3% 25,2 mln/€
3	Fondo J-Village	Fondo di investimento alternativo immobiliare, avviato nel 2015 per la riqualificazione dell'Area Continassa a Torino promossa da Juventus F.C., che ha portato alla realizzazione di un villaggio sportivo multifunzionale a carattere internazionale, accanto allo stadio di proprietà	17,1% 8,5 mln/€
4	Fondo Tages Helios	Fondo di investimento immobiliare alternativo di tipo chiuso, operativo dal 2015, è il secondo operatore nel settore del fotovoltaico in Italia, con un portafoglio di n. 107 impianti e una potenza installata complessiva di 272 MWp	3,2% 7,9 mln/€
5	Fondo Innogest Capital II	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso, attivo dal 2013, investe principalmente nel capitale di rischio di <i>start-up/early-stage</i> italiane innovative, operanti nei settori ICT e <i>Medtech</i>	9,3% 5,4 mln/€
6	Fondo Equiter Infrastructure II	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso, nato dalla <i>partnership</i> tra Equiter (<i>advisor</i>) e Ersel Asset Management SGR (<i>gefia</i>), investe in asset infrastrutturali in Italia (infrastrutture sociali, energia, trasporti, rigenerazione urbana, infrastrutture digitali), selezionati sulla base di criteri di impatto sociale e ambientale e di intensità tecnologica. Fund-raising in corso	24,4% 2,8 mln/€
7	Fondo Arcadia Small Cap I	Fondo chiuso di private equity, attivo da agosto 2011, avente come target PMI localizzate principalmente nel Nord Italia	15,1% 0,07 mln/€
8	Fondo Nord Ovest	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso, istituito nel 2002, investito nel capitale di rischio di PMI del Nord Ovest d'Italia. In liquidazione (chiusura prevista nel primo semestre 2023)	17,3% 0,02 mln/€
9	Fondo PPP Italia	Primo fondo chiuso di diritto italiano dedicato al sostegno e allo sviluppo del Partenariato Pubblico Privato, nato dalla <i>partnership</i> tra Equiter (<i>advisor</i>) e Fondaco SGR (<i>gefia</i>), investito nel capitale di rischio di società concessionarie di infrastrutture e <i>SPV</i> per la produzione di energia da fonti rinnovabili. In liquidazione	26,8% 0 mln/€

Le movimentazioni del portafoglio in corso d'anno

Nel corso del 2022, il portafoglio partecipativo di Equiter ha registrato un **incremento del 4%** passando dai **108 milioni di euro del 2021** ai **112 milioni di euro del 2022**. Tale dinamica è imputabile in prevalenza ai **richiami di capitale** effettuati dal **Secondo Fondo F2i** e dal **Fondo Equiter Infrastructure II**, al netto delle movimentazioni di segno opposto registrate sull'interessenza in **Euganea Sanità**.



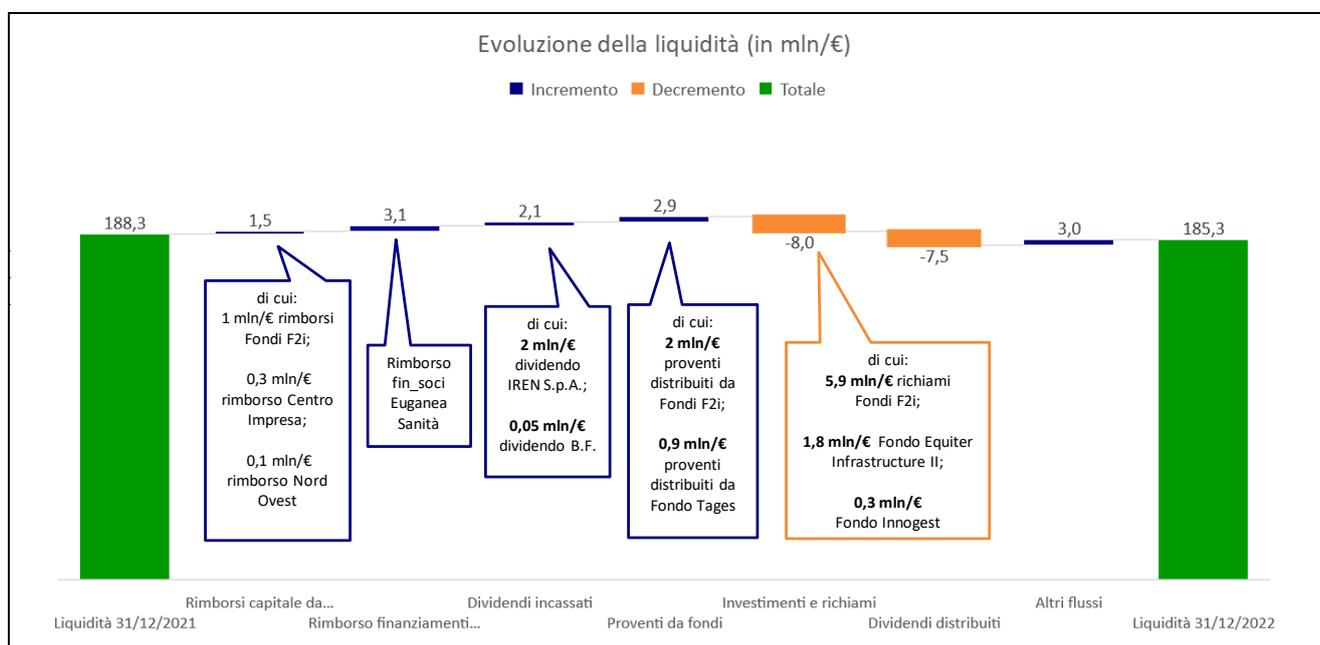
Nel dettaglio, il portafoglio è stato interessato dalle seguenti **movimentazioni**:

- **nuovi investimenti partecipativi per 0,6 milioni di euro:**
 - a fine anno, il pacchetto partecipativo di **Euganea Sanità S.p.A.** si è incrementato di **552mila euro** per effetto della **capitalizzazione degli interessi** relativi ai 2 finanziamenti soci in essere;
- **nuovi investimenti in fondi chiusi per 8 milioni di euro** (richiami di impegni già sottoscritti):
 - il **Secondo Fondo F2i** ha richiamato risorse per **5,2 milioni di euro**, finalizzati alla copertura degli impegni contrattuali assunti nell'ambito dell'acquisizione di una primaria società energetica italiana e alla capitalizzazione di una società operante nel settore delle infrastrutture ICT per la realizzazione di un nuovo *Data Center*;
 - il **Fondo Equiter Infrastructure II** ha effettuato due richiami per un importo complessivo di **1,8 milioni di euro**, destinati prevalentemente al primo investimento del Fondo, avente come target la costituzione di una rete di farmacie di medie dimensioni nel Nord/Centro Italia;
 - il **Terzo Fondo F2i** ha richiamato **732mila euro** essenzialmente volti a finanziare acquisizioni nella filiera delle infrastrutture socio-sanitarie;
 - il **Fondo Innogest Capital II** ha richiesto **350mila euro** al fine di sostenere - oltre alle commissioni di gestione - ulteriori investimenti di *follow-on* in alcune società già in portafoglio;

- **rimborsi di interessi su finanziamenti soci per 3,1 milioni di euro:**
 - nel mese di dicembre, Equiter ha ricevuto un rimborso di interessi sui finanziamenti soci in essere nei confronti di **Euganea Sanità** per un ammontare complessivo di **3,1 milioni di euro**;
- **rimborsi di capitale da fondi per 1,5 milioni di euro:**
 - il **Secondo Fondo F2i** ha distribuito **758mila euro** a titolo di rimborso di capitale, derivante essenzialmente dalla distribuzione di dividendi incassati dalle aziende partecipate;
 - la completa liquidazione del **Fondo Centro Impresa**, avvenuta nel mese di dicembre, ha portato all'incasso di **324mila euro**, con una plusvalenza di 9mila euro rispetto al valore di carico;
 - il **Terzo Fondo F2i** ha effettuato rimborsi di capitale per **271mila euro**, distribuendo liquidità riveniente dai flussi finanziari incassati dalle partecipate;
 - il **Fondo Nord Ovest** ha effettuato una distribuzione pari a **102mila euro**, a titolo di riparto parziale della liquidità residua, in vista della liquidazione finale, prevista nel primo semestre 2023.

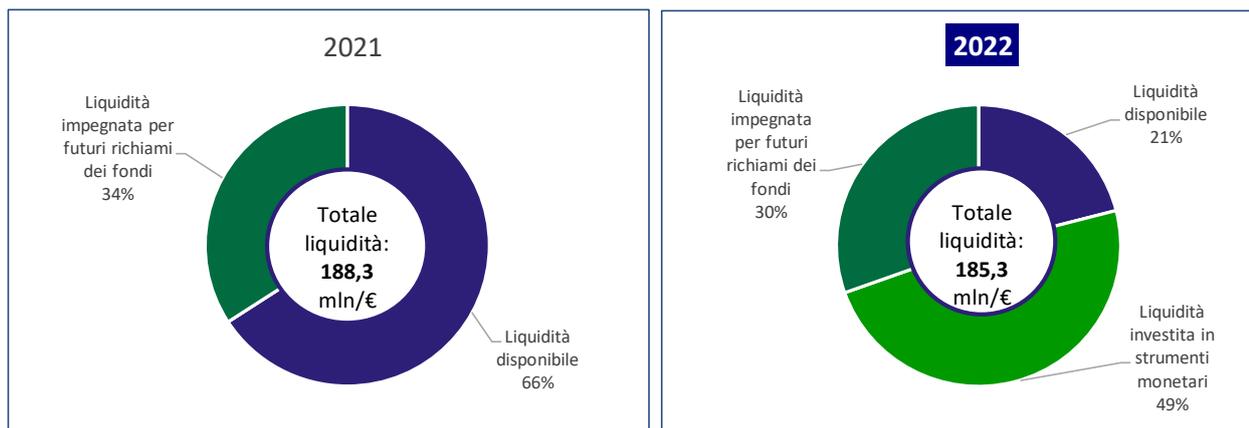
La liquidità disponibile

Nel corso del 2022, la **liquidità aziendale** è leggermente diminuita passando dai 188,3 milioni di euro di fine 2021 ai **185,3 milioni di euro** di dicembre 2022. Tale dinamica è stata determinata in massima parte dai **richiami effettuati dai fondi** già in portafoglio.



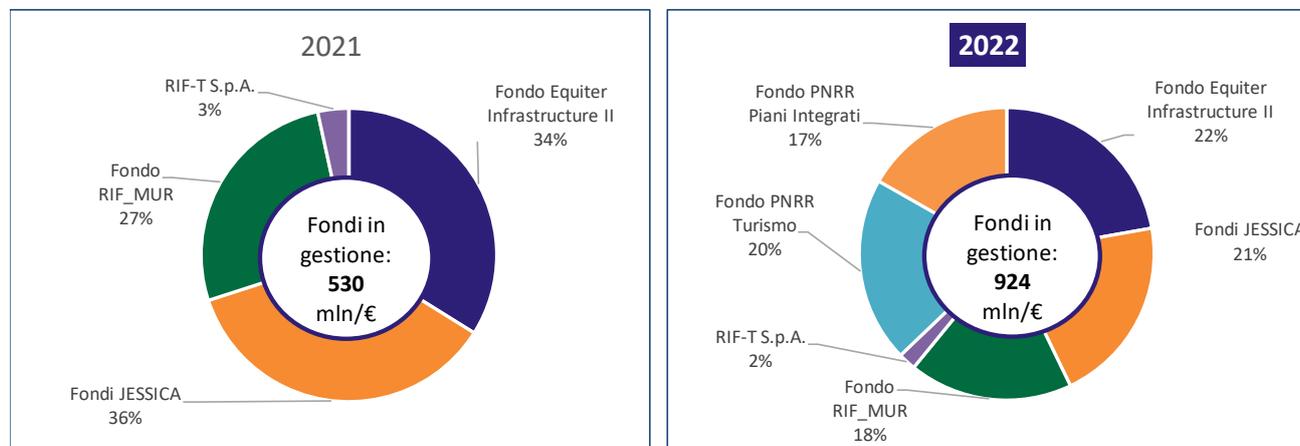
A fine esercizio, la liquidità è rappresentata per **95,3 milioni di euro** dalle **giacenze su conto corrente** e per **90 milioni di euro** dall'investimento in **time deposit** sottoscritto in 4 diverse tranches nel novembre 2022.

La liquidità detenuta sul conto corrente è destinata per un ammontare di **56,4 milioni di euro**, alla copertura di **impegni finanziari** legati ai **commitment sui fondi sottoscritti**, di cui **47,5 milioni** relativi al **Fondo Equiter Infrastructure II**.



2. La consulenza finanziaria specializzata su fondi di terzi

Nel corso del 2022, Equiter ha incrementato in maniera significativa la dimensione dei **fondi di terzi in gestione** da 530 milioni a **924 milioni di euro (+394 milioni di euro / +74% vs 2021)**.



Il forte aumento degli *Asset under Management* registrato durante l'esercizio trova motivazione nelle seguenti dinamiche:

- **+344 milioni di euro** – aggiudicazione dell'advisory di fondi derivanti dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** da investire nel settore **turismo (189,2 milioni di euro)** e nel comparto della **riqualificazione urbana sostenibile (154 milioni di euro)**;
- **+25,2 milioni di euro** - terzo closing nel dicembre 2022 del **FIA Equiter Infrastructure II**, gestito in collaborazione con Ersel Asset Management SGR;
- **+25 milioni di euro** - ulteriore incremento della dotazione attribuita da BEI al **Fondo RIF**.

2.1. Advisory a favore di SGR/Fondi specializzati in asset alternativi

- *Fondo di Investimento Alternativo Equiter Infrastructure II*

L'esercizio 2022 ha visto l'entrata a regime dell'operatività del Fondo chiuso **Equiter Infrastructure II**, lanciato nel 2021, dedicato all'investimento in capitale di rischio di *asset* infrastrutturali in Italia (infrastrutture sociali, energia, trasporti, rigenerazione urbana, infrastrutture digitali), selezionati sulla base di criteri di **impatto sociale e ambientale** e di **intensità tecnologica**.

Equiter Infrastructure II, con una durata di **12 anni**⁴ e una **dimensione attuale superiore ai 200 milioni di euro**, si qualifica come FIA – Fondo di Investimento Alternativo di diritto italiano, mobiliare di tipo chiuso e riservato, rivolto a investitori professionali, italiani ed esteri, e ad alcuni selezionati *HNWI (High Net Worth Individuals)*.

Il Fondo si propone di creare **ex ante e intenzionalmente** un modello di **crescita sostenibile ed inclusiva** che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (**SDGs – Sustainable Development Goals**). Sotto questo profilo, si caratterizza come rispondente alle previsioni dell'**Art. 8 del Regolamento UE 2019/2088**, in quanto promuove caratteristiche ambientali e sociali che si riflettono nelle politiche di impatto elaborate.

⁴ La durata del Fondo è stata ridotta da 15 a 12 anni, a seguito di modifica del Regolamento effettuata a fine 2022.

La gestione del Fondo è affidata a Ersel Asset Management SGR S.p.A., mentre Equiter è **Anchor Investor** con un **investimento diretto di 50 milioni di euro** ed opera, in regime di esternalizzazione, quale **advisor esclusivo** e **outsourcer della SGR** con compiti e responsabilità specifiche a presidio di tutte le fasi del processo di selezione/investimento/valorizzazione.

Fondo Equiter Infrastructure II – Infrastrutture, Innovazione, Impatto	
Soggetti promotori	<ul style="list-style-type: none"> • Ersel Asset Management SGR • Equiter S.p.A. in qualità di Anchor Investor e advisor esclusivo in regime di esternalizzazione ai sensi dell'art. 50 del Provvedimento Banca d'Italia del 5 dicembre 2019
Dimensioni del Fondo	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta effettuata fino a dicembre 2022: 204,9 milioni di euro in 3 <i>closing</i> (marzo 2021, dicembre 2021 e dicembre 2022) • Chiusura del periodo di sottoscrizione: 18 dicembre 2023
Durata	La durata del Fondo è fissata in 12 anni (con possibilità di proroga di 3 anni)
Strategia di investimento	<p>La strategia del Fondo prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in infrastrutture di piccole e medie dimensioni in Italia • <i>Equity ticket</i> per singolo <i>asset</i> tra 10 e 50 milioni di euro • Settori di intervento: infrastrutture sociali, energia, rigenerazione urbana, trasporti, turismo, gestione rifiuti, infrastrutture digitali • Strategia <i>Core/Core+</i> con focus su progetti <i>Late Greenfield / Brownfield</i> • Portafoglio a regime di 15 – 25 investimenti, con limite di concentrazione massima pari al 20% per singolo <i>asset</i> (elevabile al 25% con parere favorevole del Comitato Consultivo) • Processo di investimento integrato con principi di sostenibilità e di impatto sociale e ambientale • Focus su <i>asset</i> ad elevato contenuto di innovazione tecnologica
Periodo di investimento	Il periodo di investimento è stabilito in 5 anni dal primo <i>closing</i> (con possibilità di proroga di 2 anni)

Nel mese di dicembre 2022, la SGR ha completato il **terzo closing** che ha incrementato l'attuale *commitment* del Fondo a **205 milioni di euro**, raccolti oltre che da Equiter da altri primari Investitori Istituzionali.

I partner strategici del Fondo Equiter Infrastructure II

Le componenti di impatto e di innovazione del nuovo Fondo sono presidiate dal team di *advisory* di Equiter con il supporto di due *partner* strategici:

- **Fondazione LINKS - *Leading Innovation and Knowledge for Society***, ente strumentale di Compagnia di San Paolo fondato insieme al Politecnico di Torino, è l'*advisor* del Fondo **sui temi dell'innovazione**. Grazie alle competenze multidisciplinari, alla centralità nell'ecosistema locale/internazionale della ricerca e dell'innovazione, nonché al consolidato *network*, LINKS è in grado di eseguire valutazioni tecnologiche da abbinare a esigenze di mercato e di *business* in tutte le fasi dell'investimento: dallo *screening* preliminare alla *due diligence*, dal monitoraggio dello stato di avanzamento alla valorizzazione dell'innovazione in sede di *exit*.
- **TIRESIA - *Technology and Innovation REsearch on Social ImpAct*** - è partner del Fondo nella valutazione di impatto. Centro di ricerca internazionale attivo nel campo dell'innovazione, della finanza e dell'imprenditorialità per l'impatto sociale presso la *School of Management* del Politecnico di Milano, TIREZIA ha sviluppato competenze specifiche nel campo delle **metriche** e della **misurazione di impatto**, degli **strumenti di finanza di impatto** e dei **business models** riconducibili all'**impact economy**. TIREZIA fornisce supporto nella stima del potenziale di impatto dei *target* di investimento del Fondo, ne monitora l'evoluzione dei **Key Performance Indicators (KPIs)**, verificando i risultati finali di impatto.

- *RIF-T S.p.A.*

Nel corso del 2022 è **proseguita con efficacia** l'operatività della **piattaforma di investimento** costituita nel giugno 2020, denominata **RIF-T**, dedicata all'investimento nel capitale di rischio di società che sviluppano progetti di ricerca e innovazione nel Nord e Centro Italia, sulla scorta dei positivi risultati ottenuti da Equiter quale gestore del veicolo RIF/MUR nelle regioni del Centro-Sud Italia (vedi *infra*).

RIF-T è una **società per azioni interamente controllata da Equiter** e patrimonializzata da **Compagnia di San Paolo** attraverso la sottoscrizione di **Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)**⁵ per un importo fino a **18 milioni di euro**.

Nei confronti di RIF-T, veicolo privo di personale proprio, Equiter agisce in qualità di **consulente esclusivo**, incaricato dell'*origination*, della valutazione tecnico-scientifica e finanziaria dei progetti di ricerca, della strutturazione, dell'*execution*, della valorizzazione e successiva *exit* degli investimenti in *equity/quasi-equity*.

In linea con la *mission* di supportare le imprese con forte capacità innovativa fornendo **capitali pazienti** secondo logiche proprie della **finanza d'impatto**, nel corso del 2022 la Società ha incrementato il proprio portafoglio partecipativo perfezionando **3 nuovi investimenti**:

- **Medics S.r.l. - PMI innovativa** fondata nel 2016 all'interno dell'Incubatore del Politecnico di Torino (I3P), attiva nel settore della **ricostruzione 3D applicata alla pianificazione pre-operatoria** e al supporto intra-operatorio di chirurgie complesse (Ortopedia, Urologia, Chirurgia Generale e Toracica e Ginecologia). L'intervento di RIF-T nella Società prevede un **impegno complessivo fino a 2 milioni di euro**, tramite la sottoscrizione - avvenuta ad aprile 2022 - di un **aumento di capitale riservato per 1 milione di euro** e la sottoscrizione di un **finanziamento soci convertibile per 1 milione di euro** in subordine all'avverarsi di

⁵ Gli SFP sono uno strumento di finanziamento della S.p.A. emittente, diverso dall'*equity* ordinario, che attribuisce al portatore diritti patrimoniali e/o amministrativi. Gli SFP sono disciplinati dal codice civile agli art. 2346, comma 6, e art. 2351, comma 5.

specifiche condizioni su accordi commerciali o ricavi. La prima tranche di tale finanziamento, per un importo di 400mila euro, è stata erogata da RIF-T nel settembre 2022;

- **Microchannel Devices S.r.l. (MCD)** - start-up che produce e sviluppa dispositivi micro-canalizzati e scambiatori termici nel settore della **transizione energetica**. MCD è uno **spin-off di STV Italia**, capogruppo di 6 aziende attive da oltre 50 anni nella fotoincisione industriale con sedi produttive in Italia, Francia, Ungheria, Romania, Repubblica Ceca e Brasile.
L'intervento di RIF-T ha contribuito a sostenere la fase di prima commercializzazione della Società attraverso la sottoscrizione di un **aumento di capitale riservato di 1,5 milioni di euro**, erogato in due tranche a giugno e dicembre 2022;
- **AWorld S.r.l. Società Benefit – start-up innovativa** fondata a Torino nel 2018 che ha sviluppato una piattaforma digitale in ambito ESG allo scopo di stimolare il **cambiamento comportamentale** di organizzazioni e singoli individui verso uno stile di vita più sostenibile. Gode anche della certificazione internazionale B-Corp (Bcorp Certified), ottenuta su base volontaria.
In data 29 luglio 2022, RIF-T ha perfezionato l'investimento in AWorld S.r.l. sottoscrivendo **strumenti finanziari partecipativi convertendi (SFP)** a fronte del versamento di un prezzo pari a **200mila euro**.

Per effetto dei nuovi investimenti portati a termine nel corso dell'esercizio, a fine 2022, il portafoglio di RIF-T risulta costituito da **5 società partecipate** per un valore di bilancio complessivo pari a **5,2 milioni di euro**.

2.2. Advisory per la gestione di Fondi Comunitari

Nel corso del 2022, l'attività di consulenza per la gestione di **Fondi UE** svolta da Equiter ha sperimentato un significativo incremento in termini di *asset under management* grazie all'aggiudicazione della gestione di fondi tratti dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** per un importo complessivo di **343,6 milioni di euro**, da impiegare nel settore **turismo (189,2 milioni di euro)** e nel comparto della **riqualificazione urbana sostenibile (154,4 milioni di euro)**.

In forza di tale aggiudicazione, i fondi di natura comunitaria gestiti da Equiter sono saliti da 332 milioni nel 2021 a **707,8 milioni di euro nel 2022**. Oltre alle citate risorse del PNRR, tali fondi interessano progetti di ricerca e innovazione a valere sulle risorse del *Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020* (166 milioni) e progetti di sviluppo urbano sostenibile nell'ambito dell'iniziativa europea J.E.S.S.I.C.A. (191 milioni).

- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR – Fondi Tematici Turismo e Piani Urbani Integrati*
Risorse in gestione: 344 milioni di euro

In data 24 maggio 2022, la Banca Europea per gli Investimenti ("BEI"), in qualità di gestore del Fondo di Fondi "Ripresa e Resilienza Italia", istituito con la cooperazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), a valere sulle risorse del **PNRR**, ha pubblicato una *Call for expression of interest* per la selezione di intermediari finanziari interessati a gestire le risorse attribuite a 2 Fondi Tematici:

- **"Fondo Tematico Turismo"**, a supporto delle infrastrutture e dei servizi per il turismo sostenibile;
- **"Fondo Tematico Piani Urbani Integrati"**, a supporto della rigenerazione urbana e di progetti di *social housing*.

Nello scorso luglio Equiter ha risposto alla *Call* proponendo la propria candidatura alla gestione delle risorse di entrambi i Fondi Tematici PNRR, avvalendosi del supporto e delle sinergie attivabili con il Gruppo Intesa Sanpaolo, secondo lo schema operativo già collaudato e sperimentato con successo per i Fondi J.E.S.S.I.C.A. e il Fondo per la Ricerca e l'Innovazione (vedi *infra*).

Il 19 ottobre 2022, BEI ha comunicato l'aggiudicazione ad Equiter del **massimo importo assegnabile ad un singolo candidato** per un *contingent loan* complessivo di 343,6 milioni di euro, così ripartito:

- 189,2 milioni di euro per il Fondo Tematico Turismo;
- 154,4 milioni di euro per il Fondo Tematico Piani Urbani Integrati.

Si evidenzia che, a fine dicembre 2022, Equiter ha sottoscritto con BEI gli **Accordi Operativi** che regolano l'operatività dei singoli fondi, avviando di fatto la propria attività di *advisory* a valere sulle risorse del PNRR.

- *Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" – Periodo di programmazione UE 2014-2020*
Risorse in gestione: 166 milioni di euro

Equiter è il **primo gestore** nell'ambito del **Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020** (PON R&I 2014-2020), in termini di **risorse assegnate ad un unico intermediario**.

Nell'ambito della *Call for Expression of Interest* promossa nel 2017 da BEI per conto del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) avente ad oggetto parte dei fondi del PON R&I 2014-2020, Equiter si è aggiudicata la gestione di 124 milioni di euro, massimo importo assegnabile dal bando ad un singolo candidato, e ha quindi promosso la nascita di uno specifico **strumento finanziario**, denominato **Fondo per la Ricerca e l'Innovazione S.r.l. (RIF)**, che rappresenta oggi il **più grande fondo** dedicato a investimenti in progetti di ricerca e innovazione in Italia.

In forza dei positivi risultati conseguiti dall'iniziativa, BEI e Equiter hanno sottoscritto due accordi aggiuntivi, a seguito dei quali alla stessa Equiter sono stati assegnati in gestione nel dicembre 2021 una *tranche* di 17 milioni di euro e nel luglio 2022 un'ulteriore *tranche* da 25 milioni di euro, portando a **166 milioni di euro** l'ammontare complessivo della dotazione di RIF.

Fondo per la Ricerca e l'Innovazione - RIF S.r.l. – Strategia di investimento

Ambito geografico	8 Regioni Target del PON R&I 2014-2020: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. Fino al 15% delle risorse possono essere investite sempre in Italia, al di fuori delle 8 Regioni Target.
Settori di intervento	12 Aree di specializzazione individuate dal Programma Nazionale della Ricerca (PNR): Aerospazio, Agrifood, Blue Growth (economia del mare), Chimica Verde, Design, creatività e made in Italy, Energia, Fabbrica Intelligente, Mobilità Sostenibile, Salute, Smart, Secure and Inclusive Communities, Tecnologie per gli Ambienti di Vita, Tecnologie per il Patrimonio Culturale.
Progetti target	Progetti che prevedano attività di ricerca industriale (<i>Technology Readiness Level 2→4</i>) e/o sviluppo sperimentale (TRL 5→8), secondo la seguente scala di maturità tecnologica: <div style="text-align: center;"> <p>TRL 1 TRL 2 TRL 3 TRL 4 TRL 5 TRL 6 TRL 7 TRL 8 TRL 9</p> <p>Ricerca di base Ricerca industriale Sviluppo sperimentale - dimostrazione Prima produzione</p> </div> <p>Preferenza per i progetti che prevedono lo sviluppo/utilizzo di tecnologie ad alta intensità di conoscenza, le cd. Key Enabling Technologies (KETs): Biotecnologie Industriali, Fotonica, Materiali Avanzati, Micro/Nanoelettronica, Nanotecnologie, Sistemi manifatturieri avanzati</p>
Destinatari finali	Grandi Imprese, <i>Mid-Caps</i> , PMI, Centri di Ricerca, Università, Altri soggetti pubblico-privati attivi nella ricerca.
Prodotti offerti	<ul style="list-style-type: none"> • Equity e quasi equity • Prestiti a medio-lungo termine nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

Entrata a pieno regime nel 2019, l'operatività 2022 di RIF si è concretizzata nel perfezionamento di **2 progetti** di ricerca per un investimento nell'anno di **27 milioni di euro**, che ha interessato i **settori aerospaziale** e della **mobilità intelligente**.

Si evidenzia infine che, sempre nel corso del 2022, è stata strutturata un'ulteriore **rilevante operazione**, che ha trovato conclusione **all'inizio del 2023**:

- un investimento *equity* da **25 milioni di euro** nell'ambito dell'Industria 4.0 e dell'Economia Circolare, finalizzato ad aumentare la sostenibilità dei processi produttivi di componenti plastiche per il Settore Automotive.

Tenuto conto anche di questo ulteriore investimento, l'attuale portafoglio di RIF si compone di **17 investimenti sinora finanziati** dal fondo, per un ammontare complessivo di **140,4 milioni di euro** (pari all'85% dei 166 milioni a disposizione).

I risultati di RIF

Dalla costituzione dello strumento a fine dicembre 2022, **249 potenziali beneficiari** hanno manifestato interesse per il supporto finanziario offerto da RIF, registrandosi sul sito web appositamente sviluppato da Equiter – in qualità di *advisor e gestore* di RIF – al fine di garantire uniformità di accesso a favore di tutti i potenziali destinatari.

Più in particolare, sono state ricevute **143 proposte progettuali** attraverso la procedura di preselezione *online*. Su **45 progetti ritenuti meritevoli** di approfondimento, Equiter ha provveduto a svolgere - tramite il proprio *team* di risorse dedicato - valutazioni di carattere tecnico-scientifico e di sostenibilità finanziaria.

Questa articolata attività di analisi, confermata dal parere di coerenza programmatica rilasciato dal MUR – Ministero dell'Università e della Ricerca, ha portato sinora alla realizzazione di **17 operazioni** per un ammontare complessivo investito di **140,4 milioni di euro**.



I progetti realizzati

I **17 progetti** finanziati – di cui 8 localizzati in **Puglia**, 5 in **Campania**, 1 in **Basilicata**, 1 in **Calabria**, 1 in **Sardegna** e 1 sviluppato tra **Molise, Sardegna e Lazio** - spaziano dal comparto dei farmaci anti-obesità alle stampanti 3D, dallo sviluppo di strumenti diagnostici alla messa a punto di tecnologie innovative per la valutazione dell'integrità delle rotaie ferroviarie, alla progettazione di impianti-pilota per grandi strutture aeronautiche, passando per l'applicazione di tecnologie interattive, lo sviluppo di arti bionici e di piattaforme digitali per la ricerca e la pratica clinica.

Le aree di specializzazione prevalentemente coinvolte sono **Salute, Fabbrica intelligente e Aerospazio** e prevedono l'utilizzo di tecnologie ad alta intensità di conoscenza, quali Materiali avanzati, Biotecnologie Industriali, Nanotecnologie e Sistemi manifatturieri avanzati.

Si evidenzia che l'**80%** delle risorse investite è stato erogato a favore di **9** dei 17 progetti sotto forma di **strumenti equity e quasi-equity**, confermando tale modalità di investimento come quella maggiormente rispondente, rispetto agli strumenti di debito, alle necessità finanziarie espresse dai soggetti che intendono promuovere progetti di ricerca e innovazione in Italia.

Il team RIF di Equiter

Al fine di gestire in maniera efficace l'iniziativa RIF, garantendo un **approccio multidisciplinare** all'analisi dei progetti di ricerca, Equiter ha strutturato un innovativo team di *advisory* caratterizzato dalla **complementarità delle competenze**, che si compone di:

- **2 Innovation Managers**, le cui competenze tecnologiche consentono di valutare i progetti sotto il profilo tecnico-scientifico su tutte le 12 Aree di Specializzazione individuate dal Programma Nazionale della Ricerca, facendo ricorso all'*expertise* verticale di valutatori esterni tramite l'attivazione di processi di *Peer Review*;
- **Risorse interne** con specifiche competenze economico-finanziarie e legali, forti anche dell'esperienza maturata nell'ambito della gestione dei fondi comunitari europei (vedi *infra* Programma J.E.S.S.I.C.A.).

Nell'attività di *advisory* svolta a favore di RIF, Equiter si avvale inoltre del supporto e della collaborazione di:

- **Intesa Sanpaolo**, in continuità con quanto sperimentato con successo nell'ambito del Programma J.E.S.S.I.C.A., per il *network* di relazioni attivabile e l'offerta qualificata di servizi di natura bancaria;
- **Fondazione LINKS**, *partner* selezionato da Equiter in forza del *track record* maturato nella gestione di finanziamenti UE alla ricerca e all'innovazione; si evidenzia che LINKS è anche *partner* strategico di Equiter per quanto concerne il Fondo Equiter Infrastructure II (vedi *supra*).

- *Programma J.E.S.S.I.C.A. - Periodo di programmazione UE 2007-2013*
Risorse in gestione: 191 milioni di euro

J.E.S.S.I.C.A. - Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas - è un'iniziativa della Commissione Europea, realizzata in collaborazione con Banca Europea per gli Investimenti (BEI) nel Periodo di programmazione 2007-2013, che **promuove lo sviluppo urbano sostenibile** mediante innovativi **strumenti finanziari** che si affiancano ai più tradizionali contributi a fondo perduto, nell'ottica di un **impiego "rotativo"** dei Fondi Strutturali europei.

Equiter è il **primo gestore di fondi J.E.S.S.I.C.A. a livello nazionale**: la Società è infatti *advisor* del Gruppo Intesa Sanpaolo per la gestione di 3 fondi di sviluppo urbano nelle **Regioni Sicilia, Campania e Sardegna**, per un ammontare complessivo di **191 milioni di euro**, oltre il 60% delle risorse J.E.S.S.I.C.A. attivate in Italia.

Le risorse J.E.S.S.I.C.A., gestite da Equiter a partire dal 2011, sono state erogate a **41 destinatari finali** per la realizzazione di **57 progetti di rigenerazione urbana** in Sicilia e Campania e di **efficientamento energetico** e sviluppo di fonti di produzione di energia rinnovabile in Sardegna, **con rilevante impatto sociale ed ambientale** sul territorio delle **3 Regioni target**.

Essendo **conclusa la fase di investimento**, l'attività di Equiter svolta nel corso del 2022 si è concentrata prevalentemente sul **monitoraggio** e sulla **gestione** dei progetti già in portafoglio.

E' interessante rilevare che, a fine dicembre 2022, i **rientri finanziari complessivi** dagli investimenti effettuati nell'ambito del Programma hanno sfiorato i **100 milioni di euro**, corrispondenti al **56% di quanto investito**.

Tali somme - oggi a disposizione delle Amministrazioni Locali per un loro auspicabile riutilizzo - confermano l'**efficacia** e l'**efficienza** di una soluzione che, in ultima istanza, delega la gestione dei Fondi Strutturali ad un intermediario di mercato che seleziona, struttura e gestisce investimenti pubblici "pazienti", in grado di restituire il capitale investito maggiorato di un rendimento di mercato, in un'ottica di piena **sostenibilità finanziaria** nel **medio-lungo termine**.



Kenny Poles

Sintesi dei risultati economici 2022

Conto economico riclassificato

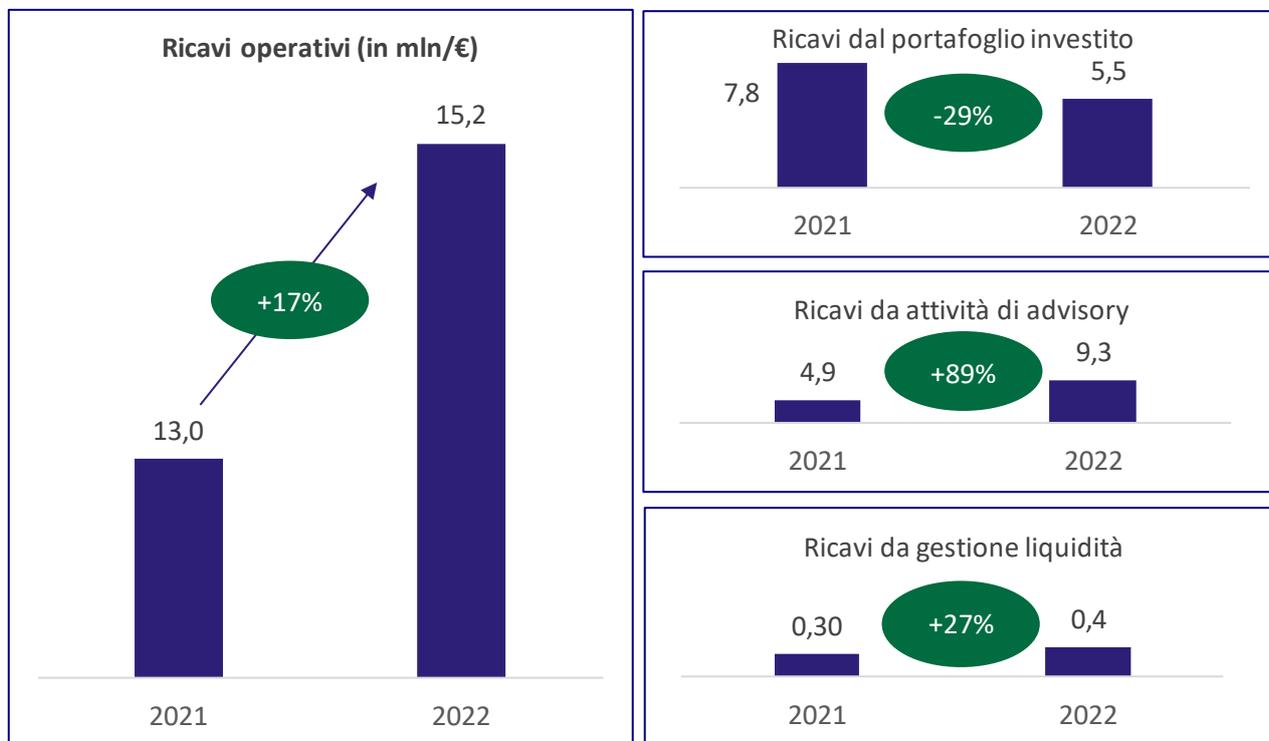
Dati in euro	2022	2021	Var. %
Ricavi dal portafoglio investito	5.548.579	7.809.715	-29%
Ricavi da attività di advisory	9.253.924	4.899.439	89%
Ricavi da gestione liquidità	382.703	301.385	27%
Ricavi operativi	15.185.206	13.010.539	17%
Costi per il personale, al netto di rimborsi personale distaccato	-3.229.827	-1.990.738	62%
Costi per servizi	-1.027.575	-968.900	6%
Costi per godimento beni di terzi	-66.527	-68.890	-3,4%
Oneri diversi di gestione	-204.812	-321.323	-36%
Costi operativi	-4.528.742	-3.349.852	35%
Risultato della gestione operativa	10.656.463	9.660.687	10%
Rettifiche di valore su portafoglio investito	-23.999	-106.741	-78%
Risultato ante-imposte	10.632.464	9.553.947	11%
Imposte sul reddito correnti e anticipate	-2.304.044	-1.676.600	37%
Risultato d'esercizio	8.328.421	7.877.347	6%
Cost to income ratio	29,8%	25,7%	

Seppure in un contesto di mercato che resta incerto e complesso, i risultati 2022 confermano la capacità di Equiter di generare redditività, con un **utile netto** di **8,3 milioni di euro**, in crescita sia rispetto al 2021 (+6%) sia rispetto agli obiettivi del 1° anno del Piano d'Impresa triennale (+12%).

Elemento distintivo del 2022 è il **forte incremento** del **contributo dell'attività di advisory** al conseguimento dell'utile societario, che conferma l'efficacia e la resilienza del **business model** di Equiter, caratterizzato *inter alia* dal robusto supporto in funzione anticiclica della **gestione di fondi di terzi**.

I Ricavi operativi

i **ricavi operativi** sono aumentati del **17%** rispetto al 2021, registrando nell'anno **15,2 milioni di euro** complessivi, suddivisibili in 3 componenti:



1. **ricavi generati dal portafoglio investito per 5,5 milioni di euro**, rappresentati da **proventi da fondi e dividendi**, nel dettaglio:

a. **2,9 milioni di euro** costituiti dai proventi distribuiti da 4 fondi in portafoglio:

- i. **Terzo Fondo F2i**: 1,5 milioni di euro, principalmente derivanti dalla distribuzione dei dividendi rivenienti dalle società partecipate;
- ii. **Fondo Tages Helios**: 0,9 milioni di euro;
- iii. **Secondo Fondo F2i**: 0,5 milioni di euro, ascrivibili ai dividendi incassati;
- iv. **Fondo Centro Impresa**: 9.590 euro derivanti dalla liquidazione finale effettuata a dicembre;

b. **2,1 milioni di euro** relativi ai **dividendi**:

- **IREN S.p.A.** ha effettuato una distribuzione di **2 milioni di euro**, che riflette un dividendo unitario in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente (+11%); Equiter ha inoltre incassato **50mila euro** da **Bonifiche Ferraresi Società Agricola** a titolo di dividendo.

A tali ricavi si aggiungono:

- **552mila euro** incassati a titolo di **interesse sui finanziamenti soci** in essere verso **Euganea Sanità S.p.A.**;

2. **ricavi da attività di advisory per 9,3 milioni di euro**, che mostrano un ulteriore marcato incremento rispetto al 2021 (+89%), determinato *in primis* dalla forte crescita dell'apporto commissionale del **Fondo per la**

Ricerca e l'Innovazione (RIF), le cui commissioni hanno superato **6,1 milioni di euro**, grazie all'incidenza della crescente componente *equity* degli investimenti del Portafoglio RIF.

Nell'anno si è inoltre confermato il contributo rappresentato dalle commissioni di *advisory* maturate in relazione al **Fondo Equiter Infrastructure II**, che hanno raggiunto l'ammontare di **2,3 milioni di euro**.

Non più influenzato da rimborsi anticipati come nel 2021, l'apporto dato dalla gestione dei **fondi comunitari J.E.S.I.C.A.** si è attestato a **424mila euro**; si rammenta che, essendo concluso il periodo di investimento, tali commissioni derivano dalla remunerazione delle attività di **monitoraggio e gestione** e sono calcolate sui rimborsi dei finanziamenti di tempo in tempo incassati.

Infine, nel 2022 si è consolidato il contributo della gestione della piattaforma di investimento **RIF-T**, avviata nel 2020;

4. **proventi** originati dalla **gestione della liquidità** per **383mila euro (+27% vs 2021)**, derivanti dagli interessi maturati su *time deposit* per un importo complessivo di 90 milioni di euro, sottoscritti nel novembre 2022, e da interessi attivi sulle giacenze di conto corrente.

Cost/Income Ratio e redditività

Nel 2022 i **costi operativi** sono risultati pari a **4,5 milioni di euro (+35% vs 2021)** e comprendono le remunerazioni fissa e variabile del personale dipendente e in distacco, le spese di funzionamento, iscritte nei costi per servizi, in cui rientrano - *inter alia* - i costi per le consulenze, la remunerazione degli organi sociali e le prestazioni in *outsourcing* ricevute da Intesa Sanpaolo.

L'incremento dei costi rispetto al 2021 è spiegato essenzialmente dalla **maggior incidenza del costo per il personale**, correlata alla strategia di **rafforzamento dell'Organico** di Equiter, conseguente alla espansione dell'attività di *advisory* e alle necessità rivenienti dal perseguimento degli obiettivi fissati nel Piano di Impresa 2022-2024 .

Il **Cost/Income Ratio** si è così attestato a **29,8%**, valore che conferma l'**elevato livello di efficienza gestionale** della struttura.

Il **risultato ante imposte** ha superato i **10,6 milioni di euro**, dopo aver scontato **rettifiche di valore** sulla sola quota detenuta nel Fondo Nord Ovest per **24mila euro**.

Al netto di **imposte sul reddito** per **2,3 milioni di euro**, il consuntivo annuale di Equiter fa segnare un **utile netto** di **8,3 milioni di euro**, in crescita del 6% rispetto all'esercizio 2021, determinando un **ROE del 2,8%** che sale al **7,6%** se calcolato sul Portafoglio Investito.

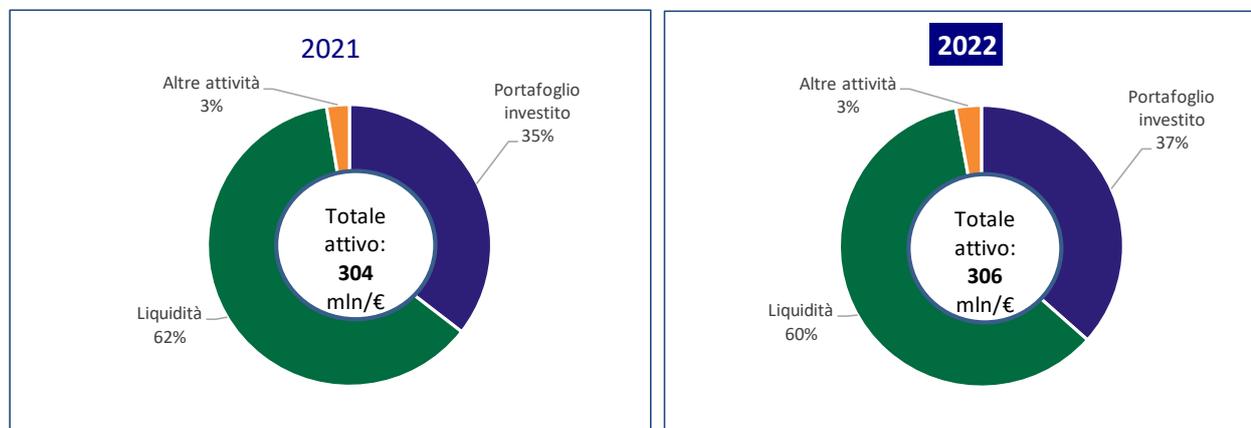
Sintesi dei dati patrimoniali a fine 2022

Stato patrimoniale riclassificato

Dati in euro	31/12/2022	31/12/2021	Var. %
ATTIVITA'			
Portafoglio investito	112.107.703	108.029.920	4%
Società	35.383.525	37.912.375	-7%
IREN S.p.A.	18.519.906	18.519.906	0%
Euganea Sanità S.p.A. - equity	4.396.853	4.396.853	0%
Euganea Sanità S.p.A. - finanziamenti soci	6.916.792	9.445.642	-27%
Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola	4.999.975	4.999.975	0%
Planet Holding Ltd	500.000	500.000	0%
RIF-T S.p.A.	50.000	50.000	0%
Fondi chiusi	76.724.178	70.117.546	9%
Fondo F2i II - Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture	26.869.667	22.451.098	20%
Fondo F2i III - Terzo Fondo Italiano per le infrastrutture	25.205.307	24.744.410	2%
Fondo JVillage	8.540.675	8.540.675	0%
Fondo Tages Helios	7.897.253	7.897.253	0%
Fondo Innogest Capital II	5.367.607	5.018.407	7%
Fondo Equiter Infrastructure II	2.752.528	962.944	186%
Fondo Arcadia Small Cap	68.353	68.353	0%
Fondo Nord Ovest	22.788	119.779	-81%
Fondo Centro Impresa (liquidato in data 27/12/2022)	-	314.628	-100%
Fondo PPP Italia	-	-	n.c.
Liquidità (saldo c/c e strumenti monetari)	185.299.919	188.290.244	-2%
Altre attività	8.928.877	7.884.439	13%
Totale attività	306.336.499	304.204.603	1%
PASSIVITA'			
Patrimonio netto	301.762.963	300.912.243	0%
Capitale sociale	150.004.017	150.004.017	0%
Riserve e utile portato a nuovo	143.430.525	143.030.879	0%
Risultato di periodo	8.328.421	7.877.347	6%
Altre passività e fondi	4.573.536	3.292.360	39%
Totale passività	306.336.499	304.204.603	1%

Solida base di liquidità e portafoglio di qualità, sul lato attivo, ed **elevata patrimonializzazione e assenza di debito bancario**, sul lato passivo, conferiscono anche nel 2022 alla struttura patrimoniale di Equiter **robustezza e forte resilienza**.

A fine 2022 l'Attivo patrimoniale risulta pari a **306 milioni di euro**, mostrando una significativa incidenza della componente liquidità e di strumenti monetari.



In sintesi, l'attivo si compone di:

- **disponibilità liquide per 185,3 milioni di euro**, in parte depositate sul c/c della Società (95,3 milioni di euro) e in parte investite in *time deposit* (90 milioni di euro);
- **portafoglio investito per 112 milioni di euro**, che include quote sottoscritte di fondi chiusi di investimento e partecipazioni societarie;
- **altre attività per 8,9 milioni di euro**, la cui voce maggiormente significativa è costituita da crediti per 7,8 milioni di euro.

L'attivo patrimoniale trova sostanziale copertura nel **patrimonio netto** che ammonta a **301,8 milioni di euro** e comprende capitale sociale per 150 milioni di euro, riserve per 143,4 milioni e utile di esercizio per 8,3 milioni di euro.

Le **altre passività e fondi**, pari a **4,6 milioni di euro**, accolgono:

- passività fiscali;
- fondi rischi e oneri;
- debiti verso personale dipendente e distaccato;
- debiti verso fornitori, tra cui consulenti professionali esterni e Intesa Sanpaolo per servizi resi nel corso del 2022.

Personale e organizzazione

Personale

Equiter può contare su una **struttura operativa flessibile e composita** in termini di **competenze ed expertise**, che si avvale, a fine 2022, di **24 risorse (20 FTE)**, ripartite tra 14 dipendenti (11 nel 2021) e 10 distaccati, di cui 7 a tempo parziale.

In coerenza con le previsioni di consolidamento organizzativo inserite nel nuovo Piano di Impresa 2022-2024, nel corso dell'esercizio, la Società ha proseguito il processo di **rafforzamento dell'Advisory Team del Fondo Equiter Infrastructure II** tramite l'**assunzione di 2 nuove risorse** a tempo indeterminato, di cui un *investment manager* con esperienza internazionale e un *junior analyst* con competenze economico-giuridiche. È stata inoltre rafforzata la Funzione Risorse Umane e Organizzazione con l'inserimento di una nuova risorsa.

Il personale è attivo nella sede di Torino e negli uffici di Roma e Napoli. Nel 2022, a tali unità locali si è aggiunto un punto di appoggio operativo a Milano, funzionale allo sviluppo dell'operatività del team dedicato al Fondo Equiter Infrastructure II.

Organizzazione

Con riferimento agli aspetti organizzativi, si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, è stata avviata una generale **rivisitazione dei processi inerenti alla gestione del personale** di Equiter.

In particolare, si è proceduto ad una **revisione del sistema di incentivazione** prevedendo - *inter alia* - la costituzione di un Comitato di Remunerazione, quale organo endoconsiliare con funzioni consultive e propositive, a supporto del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2022, in un'ottica di **ottimizzazione e dematerializzazione delle procedure**, si è inoltre implementata l'adozione di un **software di gestione del personale**, finalizzato a snellire la rilevazione delle presenze, l'autorizzazione delle trasferte e del rimborso delle spese sostenute in missione.

Si rammenta, infine, che parte delle funzioni amministrative e di supporto (quali la gestione dei sistemi informativi, la tutela aziendale, la gestione tecnico-immobiliare, la comunicazione interna e l'amministrazione del personale in distacco) continuano ad essere gestite in **outsourcing** ricorrendo a **servizi prestati da Intesa Sanpaolo S.p.A.**, disciplinati in uno specifico contratto di servizio rivisto con cadenza annuale.

Nello specifico, tenuto conto che i propri uffici sono dislocati in immobili di proprietà di Intesa Sanpaolo, Equiter ha affidato alla Direzione Tutela Aziendale della Banca l'attività di consulenza tecnica, organizzativa e normativa relativamente alle tematiche di **salute e sicurezza** dei lavoratori sul luogo di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08, di **tutela ambientale** ai sensi del D.Lgs. 152/06 ed **energy management** ai sensi della L. 10/91 e del D.Lgs. 102/14.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428 co.2 n.1 c.c.)

In considerazione della natura delle attività svolte, si fa presente che la Società non svolge direttamente alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e infragruppo (art. 2428 co.2 n.2 c.c.)

Anche nel corso del 2022, non essendo provvisto di personale proprio, il veicolo societario **RIF-T S.p.A.**, di cui Equiter detiene l'intero capitale sociale, si è avvalso dei servizi di consulenza e amministrativi prestati da Equiter, secondo quanto pattuito nel contratto di *advisory* sottoscritto in data 23 luglio 2020.

Si segnala inoltre che Equiter detiene un'interessenza in **Euganea Sanità S.p.A.**, rappresentata dalla partecipazione del 40,5% del capitale sociale e dalle quote di n.2 finanziamenti soci, per un investimento complessivo pari a 11,3 milioni di euro (inclusivo degli interessi attivi sui finanziamenti soci, capitalizzati). Al riguardo, si fa presente che, in forza della rilevanza del pacchetto azionario rilevato, Equiter esprime un componente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Azioni proprie (art. 2428 co.2 n.3 e 4 c.c.)

La Società non ha effettuato nell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, acquisti o vendite di azioni proprie.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario (art. 2428 co.2 n.6 bis c.c.)

Gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario sono adeguati alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 co.2 n.5 c.c.)

Non si segnalano eventi di rilievo intervenuti successivamente al 31 dicembre 2022 e che debbano trovare rappresentazione nel presente bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Secondo il quadro di previsione per il 2023 pubblicato dall'OCSE lo scorso novembre, l'**economia mondiale** è attesa in **ulteriore decelerazione** rispetto al 2022 (Stima PIL 2023 +2,2% vs +3,1% del 2022), risentendo dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie, dei prezzi energetici tuttora alti e della debolezza del reddito reale disponibile delle famiglie. Su queste proiezioni gravano peraltro rischi prevalentemente al ribasso, inclusi quelli derivanti dalla prosecuzione della guerra in Ucraina, dal persistere degli elevati livelli di inflazione e dalla possibile protratta debolezza dell'attività in Cina.

A **livello italiano**, la realizzazione di investimenti legati all'attuazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** appare costituire il principale **fattore di traino dell'economia**, che dovrebbe compensare i segnali negativi provenienti dal peggioramento delle attese sulla liquidità tra le imprese manifatturiere, l'aumento dei costi di produzione e la politica monetaria meno accomodante prevista e già in parte attuata per il 2023.

Il PNRR è atteso entrare nel vivo proprio nel 2023, soprattutto dal punto di vista della **spesa "aggiuntiva"** e della **"cantierizzazione" delle opere**. Permangono dei ritardi nell'implementazione, come reso evidente dal fatto che il Governo ha rivisto la ripartizione temporale della spesa finanziata dal PNRR: gli interventi nel 2020-22 si sono ridotti a 20,5 miliardi dai quasi 60 previsti inizialmente, mentre nel 2023 è attesa una accelerazione a 40,9 miliardi dai 15 del 2022. L'impatto sul tasso di crescita del PIL sarebbe di 0,5% per ogni anno fino alla fine del periodo (2023-26).

In tale contesto di mercato, caratterizzato da un elevato grado di incertezza ma anche da opportunità senza precedenti, Equiter si propone di far leva sulle proprie **competenze** e sull'**expertise** maturate nei comparti degli investimenti infrastrutturali e dell'innovazione tecnologica, al fine di impiegare - nella maniera più efficace e proficua - i fondi PNRR, di cui si è aggiudicata la gestione nel 2022, consolidando la propria **leadership** nazionale nell'ambito dell'**advisory** per la gestione di Fondi Europei.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea presenta un **utile netto di esercizio di 8.328.420,62 euro** che si propone di destinare come segue:

Dati in euro	
Dividendi agli Azionisti (dividendo unitario: 0,0525 euro)	7.875.210,89
Assegnazione del 5% dell'utile a Riserva legale (ex art. 20 dello Statuto)	416.421,03
Assegnazione del restante importo alla Riserva "Utili portati a nuovo"	36.788,70

Torino, 8 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione





Kenny Cook

Nota integrativa

Bilancio al 31 dicembre 2022

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	EQUITER – INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO S.p.A.
Sede:	PIAZZA SAN CARLO 156 TORINO TO
Capitale sociale:	150.004.017,00 euro
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	TO
Partita IVA:	11294050015
Codice fiscale:	11294050015
Numero REA:	1201860
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	649960
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	EQUITER - INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO S.p.A.
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.180	7.725
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>6.180</i>	<i>7.725</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	50.000	50.000
d-bis) altre imprese	28.416.733	28.416.733
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>28.466.733</i>	<i>28.466.733</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	6.916.792	9.445.642
esigibili entro l'esercizio successivo	6.916.792	9.445.642
<i>Totale crediti</i>	<i>6.916.792</i>	<i>9.445.642</i>
3) altri titoli	76.724.178	70.117.546
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>112.107.703</i>	<i>108.029.921</i>
Totale immobilizzazioni (B)	112.113.883	108.037.646
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	7.781.351	7.364.074
esigibili entro l'esercizio successivo	7.781.351	7.364.074
5-ter) imposte anticipate	298.918	96.847
5-quater) verso altri	94.847	17.886
esigibili entro l'esercizio successivo	94.847	17.886
<i>Totale crediti</i>	<i>8.175.116</i>	<i>7.478.807</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	185.299.777	188.290.198
3) danaro e valori in cassa	143	45
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>185.299.920</i>	<i>188.290.243</i>
Totale attivo circolante (C)	193.475.036	195.769.050
D) Ratei e risconti	747.580	397.907

	31/12/2022	31/12/2021
Totale attivo	306.336.499	304.204.603
Passivo		
A) Patrimonio netto	301.762.963	300.912.242
I – Capitale	150.004.017	150.004.017
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	139.511.624	139.511.624
IV - Riserva legale	3.654.781	3.260.913
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	50.983	50.983
<i>Totale altre riserve</i>	<i>50.983</i>	<i>50.983</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	213.137	207.358
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.328.421	7.877.347
Totale patrimonio netto	301.762.963	300.912.242
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	16.363	22.362
4) altri	1.232.550	392.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.248.913	414.362
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	67.787	43.885
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	460.112	317.538
esigibili entro l'esercizio successivo	460.112	317.538
12) debiti tributari	1.627.223	607.818
esigibili entro l'esercizio successivo	1.627.223	607.818
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.997	68.181
esigibili entro l'esercizio successivo	73.997	68.181
14) altri debiti	1.095.504	1.672.906
esigibili entro l'esercizio successivo	1.095.504	1.672.906
Totale debiti	3.256.836	2.666.443
E) Ratei e risconti	-	167.671
Totale passivo	306.336.499	304.204.603

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.253.924	4.899.439
5) altri ricavi e proventi	-	-
Altri	37.685	190.953
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>37.685</i>	<i>190.953</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>9.291.609</i>	<i>5.090.392</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.300	2.420
7) per servizi	2.375.091	1.865.796
8) per godimento di beni di terzi	90.114	84.119
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.402.417	913.464
b) oneri sociali	414.578	287.301
c) trattamento di fine rapporto	67.011	52.552
d) trattamento di quiescenza e simili	1.413	1.057
e) altri costi	16.263	12.548
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.901.682</i>	<i>1.266.922</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.545	1.545
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.545</i>	<i>1.545</i>
14) oneri diversi di gestione	192.789	318.846
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.565.521</i>	<i>3.539.648</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.726.088	1.550.744
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	2.096.943	3.155.912
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>2.096.943</i>	<i>3.155.912</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	552.473	552.473
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>552.473</i>	<i>552.473</i>

	31/12/2022	31/12/2021
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.899.163	4.101.330
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	382.703	301.385
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>382.703</i>	<i>301.385</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>3.834.339</i>	<i>4.955.188</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	-	1.156
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>-</i>	<i>1.156</i>
<i>17-bis) utili e perdite su cambi</i>	<i>(906)</i>	<i>-</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>5.930.376</i>	<i>8.109.944</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	23.999	106.741
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>23.999</i>	<i>106.741</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(23.999)</i>	<i>(106.741)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	10.632.465	9.553.947
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.506.115	1.520.913
imposte differite e anticipate	(202.071)	155.687
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>2.304.044</i>	<i>1.676.600</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.328.421	7.877.347

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.328.421	7.877.347
Imposte sul reddito	2.304.044	1.676.600
Interessi passivi/(attivi)	(3.834.339)	(4.954.032)
(Dividendi)	(2.096.943)	(3.155.912)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(9.950)	(1.274.510)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>4.691.233</i>	<i>169.493</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.233.963	1.057
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.545	1.545
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	23.999	106.741
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	23.902	14.359
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.283.409</i>	<i>123.702</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.974.642</i>	<i>293.195</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(417.277)	(3.809.839)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	142.574	(197.544)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(165.010)	(126.070)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(167.671)	167.671
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.091.009)	1.494.379
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.698.393)</i>	<i>(2.471.403)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.276.249</i>	<i>(2.178.208)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.899.163	4.401.559
(Imposte sul reddito pagate)	(874.977)	(1.085.259)
Dividendi incassati	2.096.943	3.155.912
(Utilizzo dei fondi)	(399.412)	(619.753)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>3.721.717</i>	<i>5.852.459</i>

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.997.966	3.674.251
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(8.246.283)	(9.294.616)
Disinvestimenti	4.735.694	33.854.653
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.510.589)	24.560.037
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(7.477.700)	(17.150.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.474.010)	(17.150.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.990.323)	11.084.288
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	188.290.198	177.205.910
Danaro e valori in cassa	45	45
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	188.290.243	177.205.955
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	185.299.777	188.290.198
Danaro e valori in cassa	143	45
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	185.299.920	188.290.243
Di cui non liberamente utilizzabili	90.000.000	
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme contenute negli art. 2423 e seguenti del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo di Contabilità (i "principi contabili OIC") e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di euro.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

La società Equiter è esonerata dalla redazione del bilancio consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 comma 1, del D.Lgs. 127/91.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, nella nota integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del codice civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5, del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono valutate al costo storico di acquisizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da quote di fondi comuni di investimento sono valutate al costo storico di acquisizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;

- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le

commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per la cessione di beni sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti nel rispetto del principio della competenza temporale; i costi sono contabilizzati con il principio della competenza temporale.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare, le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Di seguito, si forniscono le informazioni sulle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai costi sostenuti per la realizzazione e la registrazione del logo "Equiter".

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.449	15.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.724	7.724
Valore di bilancio	7.725	7.725
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.545	1.545
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.545)</i>	<i>(1.545)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	15.449	15.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.269	9.269
Valore di bilancio	6.180	6.180

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, da titoli costituiti da quote di partecipazione in fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, nonché da crediti di natura finanziaria verso le società partecipate.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	50.000	28.416.733	28.466.733	70.224.287
Svalutazioni				106.741
Valore di bilancio	50.000	28.416.733	28.466.733	70.117.546
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	8.275.052
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.644.421
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	23.999
Totale variazioni	-	-	-	6.606.632
Valore di fine esercizio				
Costo	50.000	28.416.733	28.466.733	76.854.918
Svalutazioni				130.740
Valore di bilancio	50.000	28.416.733	28.466.733	76.724.178

Partecipazioni

Le variazioni registrate nella voce "Partecipazioni" sono dettagliate nella tabella che segue.

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Imprese controllate				
RIF-T S.p.A.	50.000	0	0	50.000

Totale A	50.000	0	0	50.000
Altre imprese				
Iren S.p.A.	18.519.906	0	0	18.519.906
Planet Holding Ltd	500.000	0	0	500.000
Euganea Sanità S.p.A.	4.396.853		0	4.396.853
Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola	4.999.974	0		4.999.974
Totale B	28.416.733	0	0	28.416.733
Totale generale A+B	28.466.733	0	0	28.466.733

Altri titoli

Le variazioni registrate nella voce "Altri titoli" sono descritte nella tabella che segue:

Fondi comuni di investimento	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore finale
Fondo Centro Impresa	314.627	0	-314.627	0	0
Fondo Arcadia Small Cap	68.354	0	0	0	68.354
Fondo Innogest Capital II	5.018.406	548.952	-199.752	0	5.367.606
Fondo F2i II	22.451.098	5.176.099	-757.530	0	26.869.667
Fondo J Village	8.540.675	0	0	0	8.540.675
Fondo Nord Ovest	119.778	28.770	-101.761	-23.999	22.788
Fondo F2i III	24.744.411	731.647	-270.751	0	25.205.307
Fondo Tages Helios	7.897.253	0	0	0	7.897.253
Fondo Equiter Infrastructure II	962.944	1.789.584	0	0	2.752.528
Totale	70.117.546	8.275.052	-1.644.421	-23.999	76.724.178

Gli incrementi registrati nell'esercizio sono costituiti dai richiami di investimento, mentre i decrementi sono rappresentati dai rimborsi di capitale e/o dalle svalutazioni della posizione. Si evidenzia che la movimentazione relativa al Fondo Centro Impresa è comprensiva del provento di 9.590 euro, distribuito in sede di liquidazione finale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	9.445.642	(2.528.850)	6.916.792	6.916.792
Totale	9.445.642	(2.528.850)	6.916.792	6.916.792

Crediti verso altri

La voce Crediti verso altri, di euro 6.916.792, include i finanziamenti soci vantati nei confronti della partecipata Euganea Sanità S.p.A.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate. Si precisa che nella tabella sono riportati i dati dell'ultimo bilancio approvato dalla società partecipata (bilancio al 31 dicembre 2021).

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RIF-T S.p.A.	TORINO (TO)	12315210018	50.000	(431.065)	5.414.103	50.000	100,000	50.000
Totale								50.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

In particolare, il valore di iscrizione delle partecipazioni di Equiter non è superiore al *fair value*, quest'ultimo individuato applicando alla singola partecipazione i metodi riportati nella tabella seguente:

Descrizione	Metodo di valutazione <i>fair value</i>
Iren S.p.A.	quotazioni di mercato
Planet Holding Ltd	prezzo aumento di capitale novembre 2022
Euganea Sanità S.p.A.	prezzo acquisizione interessenza luglio 2020
Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola	prezzo acquisizione interessenza novembre 2021

Altri titoli

Con riferimento alle quote di partecipazioni in fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, si riporta nella tabella seguente il *fair value* complessivo del portafoglio fondi.

Valore di bilancio	Fair value	Differenza	Metodo di Valutazione
76.724.178	157.526.230	80.802.051	Net asset value

Attivo circolante

Di seguito si forniscono le informazioni sulle voci dell'Attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito, si analizzano i movimenti dei crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	7.364.074	417.277	7.781.351	7.781.351
Imposte anticipate	96.847	202.071	298.918	
Crediti verso altri	17.886	76.961	94.847	94.847
Totale	7.478.807	696.309	8.175.116	7.876.198

La voce "**Crediti verso clienti**" accoglie crediti di natura commerciale per complessivi euro 7.781.351, di cui euro 3.336.698 per fatture da emettere.

La voce "**Crediti verso altri**" accoglie i crediti per competenze bancarie.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati in *time deposit* per euro 90.000.000.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	188.290.198	(2.990.421)	185.299.777
danaro e valori in cassa	45	98	143
<i>Totale</i>	<i>188.290.243</i>	<i>(2.990.323)</i>	<i>185.299.920</i>

La voce accoglie il saldo del conto corrente bancario intrattenuto presso Intesa Sanpaolo (euro 95.299.777), del *time deposit* (euro 90.000.000) e la consistenza di cassa (euro 143).

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	316.992	316.992
Risconti attivi	397.907	32.681	430.588
Totale ratei e risconti attivi	397.907	349.673	747.580

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, come risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	316.992
	Risconti attivi	430.588
	Totale	747.580

I ratei attivi si riferiscono per euro 132.329 alla quota di competenza dell'esercizio successivo del provento per l'attività di *advisory* verso la società controllata RIF-T S.p.A. e per euro 184.663 al rateo interesse sui *time deposit*.

I risconti attivi si riferiscono alla quota di costi di competenza di futuri esercizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Di seguito, sono esposte le informazioni relative al Patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	150.004.017	-	-	150.004.017
Riserva da soprapprezzo delle azioni	139.511.624	-	-	139.511.624
Riserva legale	3.260.913	393.868	-	3.654.781
Varie altre riserve	50.983	-	-	50.983
Totale altre riserve	50.983	-	-	50.983
Utili (perdite) portati a nuovo	207.358	5.779	-	213.137
Utile (perdita) dell'esercizio	7.877.347	(7.877.347)	8.328.421	8.328.421
Totale	300.912.242	(7.477.700)	8.328.421	301.762.963

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva contribuzione	50.983
Totale	50.983

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	150.004.017	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	139.511.624	Capitale	A;B	139.511.624
Riserva legale	3.654.781	Utili	B	3.654.781
Varie altre riserve	50.983	Utili	E	-
Totale altre riserve	50.983	Utili	E	-
Utili (perdite) portati a nuovo	213.137	Utili	A;B;C	213.137
Totale	293.434.542			143.379.542
Quota non distribuibile				143.166.405
Residua quota distribuibile				213.137

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva contribuzione	50.983	Utili	E
Totale	50.983		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

La quota non distribuibile si riferisce alla riserva legale in conformità all'art. 2430 del codice civile e alla riserva soprapprezzo azioni poiché detta riserva non può essere distribuita, ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	22.362	1.413	7.412	(5.999)	16.363
Altri fondi	392.000	1.232.550	392.000	840.550	1.232.550
Totale	414.362	1.233.963	399.412	834.551	1.248.913

Il Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili accoglie il fondo oneri per premi anzianità.

La voce "Altri fondi" accoglie il fondo premi da destinare al personale in ragione dei risultati conseguiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.885	23.902	23.902	67.787
Totale	43.885	23.902	23.902	67.787

Debiti

Di seguito, vengono espresse le informazioni relative ai debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	317.538	142.574	460.112	460.112
Debiti tributari	607.818	1.019.405	1.627.223	1.627.223
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.181	5.816	73.997	73.997

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Altri debiti	1.672.906	(577.402)	1.095.504	1.095.504
Totale	2.666.443	590.393	3.256.836	3.256.836

I **debiti verso fornitori** accolgono i debiti di natura commerciale, di cui euro 441.041 per fatture e note credito da ricevere.

I **debiti tributari** accolgono i debiti verso Erario per IRES (euro 1.063.921), per ritenute su redditi da lavoro dipendente e autonomo (euro 136.140), per IRAP (euro 152.078,00) e IVA (euro 275.083).

Gli **altri debiti** sono costituiti, prevalentemente, dal debito verso Compagnia di San Paolo e Intesa Sanpaolo per il personale in distacco (euro 799.425) nonché dal debito verso gli ex quotisti del Fondo PPP Italia (euro 202.062).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	(167.671)	0
Totale ratei e risconti passivi	(167.671)	0

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative, i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Il valore della produzione è così composto:

	Anno 2022	Anno 2021
Ricavi delle vendite e prestazioni	9.253.924	4.899.439
Ricavi e proventi diversi	37.685	190.953
Totale	9.291.609	5.090.392

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono principalmente relativi all'attività di *advisory* prestata in favore di società incaricate dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di investire fondi comunitari rientranti nel Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e nel Programma J.E.S.S.I.C.A.

La voce Ricavi e proventi diversi accoglie l'utilizzo per esuberanza del fondo premi per il personale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione di competenza dell'esercizio in chiusura sono così composti:

	Anno 2022	Anno 2021
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.300	2.420
Costi per servizi	2.375.091	1.865.796
Costi per il godimento di beni di terzi	90.114	84.119
Costi per il personale	1.901.682	1.266.922
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.545	1.545
Oneri diversi di gestione	192.789	318.846
Totale	4.565.521	3.539.648

I costi per servizi accolgono principalmente gli oneri relativi al personale in distacco (euro 1.230.019), le spese per consulenze tecniche e legali (euro 516.190), gli emolumenti degli organi sociali (euro 275.125) e le spese per consulenze amministrative e fiscali (euro 44.785).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Sono presenti dividendi per euro 2.096.943, di cui euro 2.046.937 distribuiti da IREN S.p.A. ed euro 50.006 distribuiti da B.F. S.p.A.

Si segnala inoltre che la voce "Altri proventi finanziari" include i proventi da quote di fondi comuni di investimento chiusi iscritte nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (euro 2.899.163), i proventi da crediti finanziari verso società partecipate iscritti tra le immobilizzazioni (euro 552.473), nonché gli interessi attivi maturati sul c/c bancario e sul *time deposit* (euro 382.703).

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Alla chiusura dell'esercizio è stata operata una svalutazione sulle quote detenute nel Fondo Nord Ovest per un ammontare di euro 23.999.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono riepilogate nella tabella che segue:

Descrizione	Anno 2022	Anno 2021
Imposte correnti	2.506.115	1.520.913
Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
Totale imposte differite	0	0
Imposte anticipate: IRES	-296.151	-94.334
Imposte anticipate: IRAP	0	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	94.080	250.021
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0	0
Totale imposte anticipate	-202.071	155.687
Totale imposte	2.304.044	1.676.600

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile. In particolare, si riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	403.530	-
Differenze temporanee nette	(403.530)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(96.847)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(96.847)	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Altri	11.530	-	11.530	24,00	2.767	3,90	-
Fondo Oneri personale	392.000	-	392.000	24,00	94.080	3,90	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio e alle risorse finanziarie generate dall'attività operativa e di disinvestimento nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	4	6	4	10	24

A fine 2022, Equiter ha in forza 14 dipendenti (di cui 4 dirigenti, 6 quadri direttivi e 4 impiegati). La Società si avvale, inoltre, di 10 distaccati da Intesa Sanpaolo e da Compagnia di San Paolo, di cui 7 a tempo parziale. Tali risorse sono state inserite nella tabella che precede nella voce "Altri dipendenti".

Nel complesso la Società può contare su **20 risorse FTE**.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	225.483	68.500

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sono stati stabiliti dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 7 maggio 2021.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	15.220	15.220

L'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 28 aprile 2022, ha attribuito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2022-2024, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2409 bis del codice civile e dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Categorie di azioni emesse dalla Società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	150.004.017	150.004.017	150.004.017	150.004.017

Titoli emessi dalla Società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	1.624.050
di cui reali	1.624.050
Impegni	56.406.448
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-

Importo

di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti

-

Le garanzie reali si riferiscono al pegno su azioni a favore delle banche finanziatrici, esistente sull'intero pacchetto azionario detenuto da Equiter in Euganea Sanità S.p.A., avente un valore nominale complessivo di euro 1.624.050.

Al 31 dicembre 2022 sussistono impegni contrattualizzati di investimento verso OICR per complessivi euro 56.406.448 così dettagliati:

FONDI	Quota %	Totale Impegni residui Equiter al 31/12/2022
Fondo Equiter Infrastructure II	24,40%	47.456.901
Fondo F2i II	7,24%	5.585.756
Fondo F2i III	1,25%	1.526.078
Fondo Arcadia Small Cap	15,09%	1.346.890
Fondo Innogest Capital II	9,28%	443.294
Fondo Tages Helios	3,16%	47.530
TOTALE		56.406.448

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato sottoscritto alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo intervenuti successivamente al 31 dicembre 2022 e che debbano trovare rappresentazione nel presente bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del codice civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art.1, comma 125.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 8.328.420,62:

- euro 416.421,03 alla riserva legale;
- euro 7.875.210,89 a dividendo soci (*dividendo unitario: 0,0525 euro*);
- euro 36.788,70 alla riserva "Utili portati a nuovo".

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Torino, 8 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Carla Patrizia Ferrari

EQUITER S.p.A.

Sede in Torino, Piazza San Carlo n. 156

Capitale sociale Euro 150.004.017 i.v.

Registro Imprese di Torino - Codice fiscale 11294050015

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

all'assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 C.C. sull'esercizio 2022

Signori Azionisti,

diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ricordando che al Collegio Sindacale è attribuita, ex art. 2403 del Codice Civile, la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, mentre la revisione legale dei conti di cui all'art. 2409-*bis* del Codice Civile è demandata alla Società di revisione KPMG S.p.A.

Il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione è stato nominato con delibera dell'assemblea dei soci in data 7 maggio 2021 e scadrà al termine del triennio con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio al 31 dicembre 2022 che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea presenta un utile d'esercizio di euro 8.328.421, alla cui formazione hanno concorso i ricavi e i costi analiticamente indicati nel Conto economico dell'esercizio e diffusamente illustrati sia nella Relazione sulla gestione, nei paragrafi di sintesi dei risultati economici e dei dati patrimoniali, sia nella Nota integrativa, alla sezione Conto economico.

Il Bilancio è stato redatto a norma degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dei principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota integrativa è stata redatta ai sensi degli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività tenendo presente i principi contenuti nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Diamo altresì atto che al Collegio Sindacale è stato affidato l'incarico di Organismo di vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001.

Il Collegio ha pianificato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune sulla base di una pianificazione annuale impostata su un approccio *risk based*.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto anche attraverso:

- riunioni periodiche volte all'acquisizione di informazioni, dati e documenti, anche attraverso il confronto con le funzioni aziendali;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- riunioni periodiche con il rappresentante della società di consulenza manageriale AKP3 S.r.l, a cui è stata affidata in *outsourcing* l'attività di audit;

- le informazioni e le attività condotte nella veste di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, per quanto di interesse anche ai fini dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale;
- lo scambio informativo periodico con la Società di revisione, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa.

2.1 Frequenza e numero delle riunioni del Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale ha partecipato nel corso dell'esercizio 2022 all'Assemblea degli Azionisti e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, quinto comma, Codice Civile, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio sindacale ha tenuto complessivamente cinque riunioni nel corso dell'esercizio 2022 e due riunioni nel corso dell'esercizio 2023 fino alla data odierna. Si è altresì proceduto ad incontrare i responsabili delle principali funzioni aziendali della Società e mantenuto un costante collegamento con la Società di revisione legale.

2.2 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e allo statuto sociale

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale e la rispondenza all'interesse sociale; riteniamo che tali operazioni, esaurientemente descritte nella Relazione sulla gestione, non richiedano specifiche osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle decisioni assunte dall'organo delegato, il Collegio Sindacale dà atto di non aver riscontrato violazioni in ordine al rispetto dei limiti deliberativi e di autonomia.

2.3 Operazioni con parti correlate. Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono richiamate nella Relazione sulla gestione, sezione "Altre informazioni", e nella Nota integrativa, sezione "Informazioni sulle operazioni con parti correlate", nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2427 e 2428 del Codice Civile. Gli Amministratori precisano che si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Non ci risultano operazioni di natura atipica o inusuale infragruppo, con parti correlate o parti terze.

2.4 Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di revisione legale

La Società di revisione ha riferito in merito al lavoro di revisione legale e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche svolte.

Abbiamo preso visione della relazione resa dalla Società di revisione legale e, a tal riguardo, osserviamo che essa non reca rilievi, né richiami di informativa.

2.5 Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

2.6 Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati esposti di alcuna natura al Collegio Sindacale.

2.7 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di revisione e dei relativi costi

L'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci alla KPMG S.p.A. in data 28 aprile 2022 si riferisce all'attività di revisione legale dei conti svolta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 per il periodo 2022-2024. Il totale dei corrispettivi spettanti per l'esercizio 2022 e risultanti dalla nota integrativa ammonta a euro 15.220.

2.8 Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non risultano altri incarichi di cui all'art. 17, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 conferiti alla Società di revisione legale, alle entità appartenenti alla rete della medesima, a soci, Amministratori, a componenti degli organi di controllo e a dipendenti della Società di revisione legale stessa e delle Società da essa controllate o a essa collegate.

2.9 Indicazione dell'esistenza di pareri e proposte rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

2.10 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del generale principio di diligenza nella gestione della Società, il tutto sulla

scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle informazioni ricevute e acquisite dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché tramite incontri con l'Alta Direzione e analisi e verifiche specifiche.

Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero lesive dei diritti dei soci e dei terzi. L'attività del Collegio è stata indirizzata alla verifica, da un lato, della legittimità delle scelte gestionali del Consiglio di Amministrazione e, dall'altro, della conformità delle stesse a criteri di razionalità economica, patrimoniale e finanziaria, con esclusione, per contro, del controllo di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle scelte stesse.

2.11 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, e sull'evoluzione della stessa, e non abbiamo osservazioni da riportare.

Parte delle funzioni amministrative e di supporto organizzativo sono gestite in outsourcing ricorrendo a servizi offerti da Intesa Sanpaolo S.p.a., con particolare riferimento alle funzioni di gestione dei sistemi informativi, tutela aziendale, gestione tecnico-immobiliare, comunicazione interna e amministrazione del personale distaccato.

La Società è dotata del Modello organizzativo ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

La Società è dotata di un proprio Codice Etico, di un Codice Interno di Comportamento, di un Manuale delle procedure riguardanti le spese amministrative, la

gestione della comunicazione esterna e il regolamento per la remunerazione, l'incentivazione e la formazione del personale.

2.12 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, sia tramite lo scambio di informazioni con la Società di revisione legale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

2.13 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso delle stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2022 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

3. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di revisione legale.

La Società di revisione, in particolare, ha riferito che sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio non sono emerse situazioni di incertezza

o limitazioni nelle verifiche condotte; la relativa relazione al Bilancio 2022 non reca rilievi o richiami di informativa.

Da parte nostra abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e ai documenti che lo compongono.

Con riferimento al Bilancio 2022 non abbiamo osservazioni o proposte da formulare sul bilancio stesso, sulla sua approvazione e sulla destinazione dell'utile d'esercizio proposta dagli Amministratori, che sono dunque suscettibili, per quanto di nostra competenza, di approvazione da parte degli Azionisti.

Torino, 27 marzo 2023

Il Collegio Sindacale

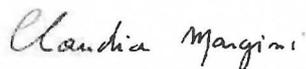
Prof. Avv. Enrico GROSSO (Sindaco Effettivo)



Prof. Eugenio Mario BRAJA (Sindaco Effettivo)



Dott. ssa Claudia MARGINI (Sindaco Effettivo)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Equiter S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Equiter S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Equiter S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Equiter S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Equiter S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



Equiter S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Equiter S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Equiter S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Equiter S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Equiter S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Equiter S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 27 marzo 2023

KPMG S.p.A.



Alberto Andreini
Socio